



LICEO STATALE
Lucrezia della Valle
Cosenza

P T O F
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Aggiornamento 2016/2017



Non insegno nulla ai miei allievi. Cerco solo di metterli in condizione di poter imparare

Albert Einstein

Delibera del Consiglio d'Istituto Nr 129 del 8/01/2016

L'anno 2016, giorno 8 gennaio, alle ore 16.30, presso i locali del Liceo Statale "Lucrezia della Valle" di Cosenza si è riunito il Consiglio di Istituto per discutere e deliberare in relazione ai seguenti punti all'Ordine del giorno:

(Omissis 1)

2. Approvazione Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF); NUOVA DELIBERA

(omissis 3-4)

Risultano presenti o assenti i seguenti sigg.:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Note</i>	<i>Presente/ Assente</i>
1	Loredana Giannicola	DIRIGENTE SCOLASTICO	PRESENTE
2	Vincenza Calabrò	GENITORE	PRESENTE
3	Rosina Palumbo	DOCENTE	PRESENTE
4	Virginia Borrelli,	DOCENTE	PRESENTE
5	Raffaella Bozzo	DOCENTE	PRESENTE
6	Lidia Fusaro	DOCENTE	ASSENTE
7	Vittoria Amedeo	DOCENTE	ASSENTE
8	Brunella Manna	DOCENTE	ASSENTE
9	Luigi Calomino	DOCENTE	PRESENTE
10	Silvia Vitale	DOCENTE	ASSENTE
11	Francesco Piscitelli	GENITORE	PRESENTE
12	Sofia A. Donadio	GENITORE	ASSENTE
13	Marco Carbone Marco	STUDENTE	PRESENTE
14	Anna Maria Mele	PERSONALE ATA	PRESENTE
15	Annina Patitucci	PERSONALE ATA	PRESENTE
16	Micaela Celebre	STUDENTE	ASSENTE
17	Simona Dodaro	STUDENTE	ASSENTE
18	Guagliardi Alberto	STUDENTE	PRESENTE
19	Marco Mari	GENITORE	PRESENTE
20	Tommaso Spagnuolo	DSGA	ASSENTE

Presiede la seduta il Presidente Vincenza Calabrò, verbalizza la prof.ssa Virginia Borrelli.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto, Dott.ssa Vincenza Calabrò verificato il raggiungimento del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 16.35.

Prima dell'avvio della discussione dei punti all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico saluta il Presidente del Consiglio Dott.ssa Vincenza Calabrò che rientra dopo un lungo periodo di assenza.

Si passa quindi alla discussione dei punti previsti per la seduta odierna.

(Omissis 1)

Punto 2) Approvazione Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF)

(Omissis 2)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio approva all'unanimità con delibera n. 129 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 25 novembre 2015 prot. n. 5781/A40 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 21 dicembre 2015n. 48;

Sentiti i pareri degli Enti Locali e/o delle diverse realtà istituzionali, e/o culturali, e/o sociali, e/o economiche operanti nel territorio;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di 2° grado, dagli studenti;

il CONSIGLIO d’ISTITUTO

delibera all’unanimità l’approvazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa

che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

(Omissis 3-4)

La seduta si chiude alle 18.00

Letto, approvato e sottoscritto

Il segretario verbalizzante
Virginia Borrelli

Il Presidente
Dott.ssa Vincenza Calabrò

Il presente atto è estratto dal verbale n. 16 del 8 gennaio 2016. E’ copia conforme all’originale depositato agli atti della scuola e si compone di n. 3 pagine.

Cosenza, 8 gennaio 2016

Il Dirigente Scolastico
Loredana Giannicola

Con delibera 155 del 27 Ottobre 2016, il Consiglio d’Istituto approva l’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per quanto attiene a:

- ❖ Compattazione orario
- ❖ Implementazione dell’innovazione didattica e innovazione tecnologica
- ❖ Valutazione degli apprendimenti e del sistema

INDICE

Introduzione	Pag 5
I- I principi del PTOF Il Liceo Statale "Lucrezia della Valle" e la sua storia Mission, Vision	Pag 6 Pag 7 Pag 8
II- Piano di Miglioramento Le priorità e i traguardi di lungo periodo Gli obiettivi di processo, I tempi, Le risorse Umane e strumentali	Pag 9 Pag 10 Pag 11
III-Progettazione Area del Curricolo Il Curricolo, Gli Indirizzi di studio Progettazione Curricolare ed Extracurricolare Programmazione per Competenze, Innovazione Didattica, Metodologica, e Tecnologica Valutazione e Certificazione delle Competenze Ampliamento dell'Offerta Formativa (lab. compattazione orario, Prog extracurricolari, PON/FSE Alternanza Scuola-Lavoro Inclusione e Integrazione, BES e DSA Area della Didattica Organizzazione didattica Periodizzazione delle attività didattiche, Comunicazioni Scuola, Studenti, Famiglia Orientamento Area dell'Organizzazione Organigramma Servizi generali amministrativi, Funzionamento e regolamentazione, Procedura reclami Personale Amministrativo e ATA Collegio dei Docenti, Fabbisogno Organico aa.ss 2016/2017-2017/2018-2018/2019 Posti Comuni e di sostegno, Posti per il potenziamento, Posti per il personale amministrativo e ausiliario Collaboratori del Dirigente Scolastico, Staff di Dirigenza, Funzioni Strumentali Tutor di Classe Incarichi specifici	Pag 12 Pag 13 Pag 33 Pag 34 Pag 37 Pag 44 Pag 48 Pag 56 Pag 58 Pag 59 Pag 59 Pag 60 Pag 61 Pag 63 Pag 64 Pag 68 Pag 70 Pag 71 Pag 73
IV- Formazione Piano di formazione del personale della scuola	Pag 79
V- Fabbisogno Di Attrezzature e Infrastrutture Materiali Dotazioni tecnologiche e attrezzature al servizio della didattica Servizi – Il CIC Reti di scuole e convenzioni Associazione genitori	Pag 82 Pag 82 Pag 83 Pag 84

INTRODUZIONE

Il PTOF del Liceo “Lucrezia della Valle” si configura come un patto contrattuale tra la Scuola, la famiglia e gli studenti, funzionale alla piena affermazione dei talenti individuali e allo sviluppo delle attese e aspettative dei nostri studenti. Le pagine che lo compongono rappresentano la sintesi della visione politica e formativa assunta da tutta la comunità scolastica, unitamente al compito di responsabilità educativa in cui si riflettono i valori e i principi del progetto formativo, che è auspicio di tutti possa rappresentare una risposta di senso alle esigenze dei nostri ragazzi.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” del Liceo Statale “Lucrezia della Valle”. La sua funzione fondamentale è quella di:

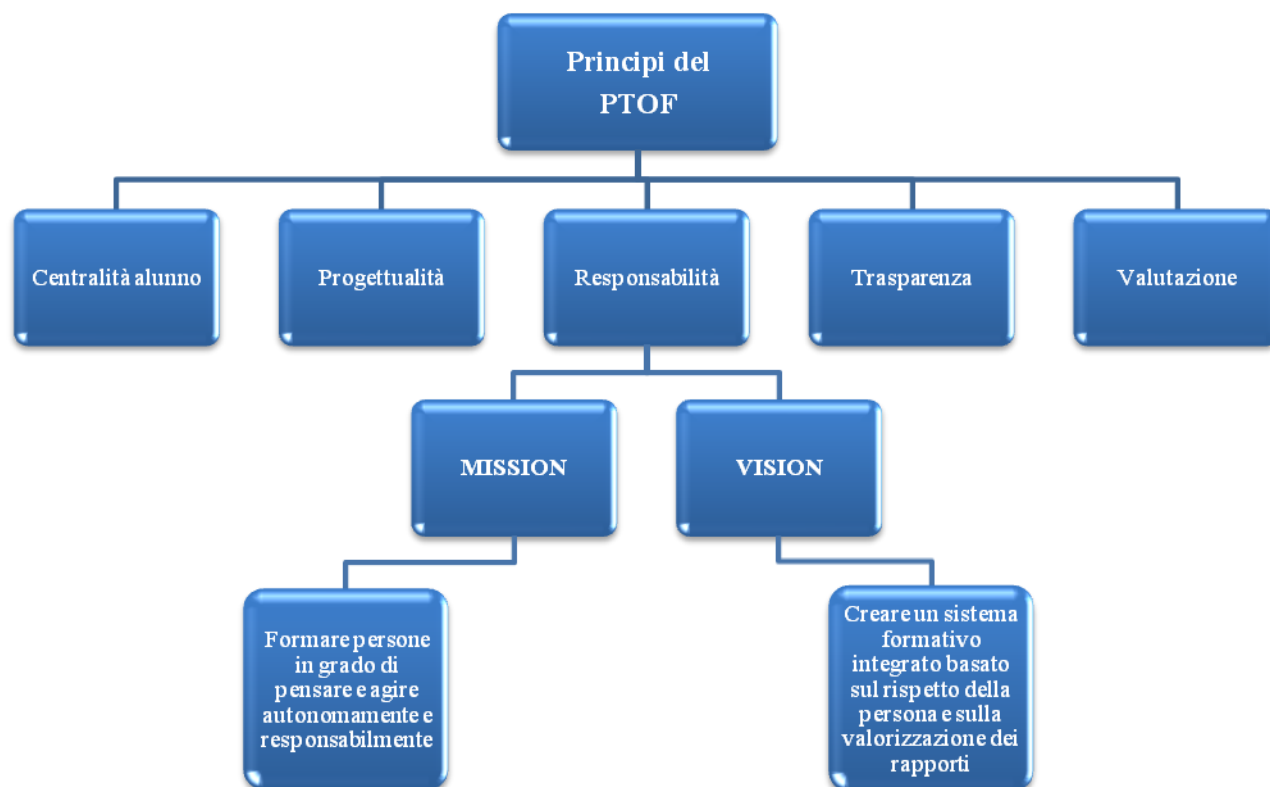
- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, Piano di Miglioramento, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, il Piano Triennale di Animatore Digitale, il Piano di Evacuazione

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.

Il presente documento integra e aggiorna il piano presentato lo scorso anno ma non lo modifica nei principi.

I- PRINCIPI DEL PTOF



- ✓ Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- ✓ Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- ✓ Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- ✓ Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- ✓ Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- ✓ Documentazione della progettualità scolastica;
- ✓ Partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica allo sviluppo e al miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- ✓ Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA;
- ✓ Verifica e valutazione dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- ✓ Attuazione dei principi di pari opportunità attraverso la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, le discriminazioni tutte.

Il Liceo Statale Lucrezia della Valle” e la sua storia

Le radici storiche dell’attuale liceo “Lucrezia Della Valle” di Cosenza sono rinvenibili nella fondazione dell’Istituto Magistrale, avvenuta tramite Regio Decreto del 16 febbraio 1862, n. 474, con il quale veniva eseguito il Decreto prodittoriale del 31 ottobre 1860, n. 195, e del Regolamento successivo del 9 novembre 1861. Entrambi i decreti assolvevano la funzione di organizzare all’interno del Regno di Napoli alcune scuole primarie.

Così, nel marzo 1862 a Cosenza venne istituita nel quartiere Portapiana una Scuola Normale maschile per formare gli aspiranti maestri: la durata del corso era triennale, ma, già al compimento del secondo anno agli allievi era data la possibilità di conseguire la ‘patente’ di maestro del grado inferiore e, dopo tre anni, la ‘patente’ di maestro del grado superiore. Nella scuola agiva un consiglio direttivo che si occupava dell’andamento didattico, economico e disciplinare della nuova istituzione scolastica, di cui faceva parte anche il sindaco di Cosenza oltre a due persone scelte dal Consiglio Scolastico provinciale, in carica per tre anni. Secondo una fonte decisamente attendibile, quale il verbale di un consiglio di professori tenutosi in data 8 novembre 1868, uno dei membri componenti il corpo docente della Scuola Normale nell’anno scolastico 1867 – 1868 è Bonaventura Zumbini, mentre negli anni successivi, si registra la presenza di un letterato come Giuseppe Aurelio Costanzo, e di un illustre pedagogista quale Paolo Vecchia. Nel 1880 la Scuola Normale si fonde con una preesistente Scuola provinciale, e si trasforma in femminile: questa tappa segna l’inizio di un favorevole sviluppo che, con alterne vicende, arriva ai nostri giorni.

Con il Regio decreto del 6 maggio 1923 nasce l’Istituto Magistrale intitolato a Lucrezia Della Valle con decreto del 4 gennaio 1891. L’istituto è frequentato da allievi di entrambi i sessi, e da qui la scuola inizia ad assolvere la funzione di provvedere ai bisogni culturali palesati dai giovani, anche in relazione alle tante riforme legislative succedutesi nel corso degli anni, intese a modificare la struttura della scuola primaria.

Poco tempo dopo viene realizzato un Convitto destinato ad accogliere le allieve, considerando il notevole incremento subito dalla popolazione scolastica, che nell’anno scolastico 1924 – 1925 è composta da ben 487 unità.

Va sottolineato il fattivo operato svolto dalle studentesse durante la prima guerra mondiale in favore dei soldati, eletti a destinatari di indumenti preparati per essere inviati al fronte, oltre a generose sottoscrizioni organizzate dalle alunne stesse: sempre a tal riguardo, merita di essere ricordato il Ricreatorio, fondato il 7 giugno 1915 per volere dell’allora Direttore Ernesto Spanò, destinato ad accogliere i figli dei militari impegnati nelle azioni belliche, nonostante le incombenti difficoltà di carattere economico, arginate e spesso superate grazie al costante impegno prodigato dalle ragazze, ma anche da molti docenti disponibili a prestare la loro opera a titolo gratuito. Nel marzo 1939 Mussolini, in visita a Cosenza, pone la prima pietra dell’edificio in cui ancor oggi è ubicato il liceo “Della Valle”, evento che assume una grande rilevanza, non soltanto a livello locale, a prospettare favorevoli sviluppi della scuola, la cui attuazione sarà, però, soltanto parziale a causa dell’incombere di nuovi scenari di guerra.

Terminata la seconda guerra mondiale l’Istituto Magistrale diventa una delle scuole più frequentate della città: nelle sue aule, difatti, si riversa un numero consistente di giovani desiderosi di intraprendere la professione dell’insegnante elementare, il cui adempimento comporta spesso il sobbarcarsi a sacrifici notevoli come, ad esempio, lavorare in piccole scuole di campagna, difficili da raggiungere e quasi sempre collocate in locali fatiscenti, condizioni che, nonostante siano trascorsi già vari decenni dal 1877, anno in cui entra in vigore la legge Coppino intesa a regolamentare l’obbligo scolastico, non appaiono molto dissimili da quelle descritte da Edmondo De Amicis nel suo libro *Il romanzo di un maestro*, edito nel 1890. Ciononostante, i giovani insegnanti sono in grado di svolgere nel modo migliore la loro professione anche di fronte ad un’utenza scarsamente motivata ad apprendere nozioni lontane, nella loro ottica, dalla realtà in cui sono calati.

Nel 1964 l’Istituto Magistrale si sdoppia, per moltiplicare e potenziare in altra zona della città, la propria funzione di promozione sociale ed umana: nascono, pertanto, il Magistrale “Fida Stinchi” ed il Magistrale “Maria Montessori” che nel 1991 torneranno a riunirsi nella sede storica di Piazza Amendola.

Il riordino dei cicli e la regolamentazione dei licei introdotta dalla Riforma Gelmini, ha determinato l’assetto attuale della Scuola che oggi propone l’offerta di ben cinque corsi di studio liceali: **Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Linguistico Internazionale, Liceo Musicale**. Oggi il Liceo Lucrezia della Valle ha una popolazione scolastica di circa 850 alunni suddivisi in 37 classi.

MISSION

Il Liceo “Lucrezia della Valle” si propone come luogo educativo per eccellenza, perché esso pone al centro della propria ragion d’essere le esperienze dell’uomo in quanto ricerca di identità personale, capacità di relazioni intersoggettive, apertura agli altri, costruzione della cittadinanza, confronto con la diversità e il pluralismo.

La nostra MISSION è formare persone in grado di pensare ed agire **autonomamente e responsabilmente** all’interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio

lo studente nell’interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza;

la famiglia nell’espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità degli studenti, supportando la scuola nelle iniziative di progettazione educativa, facendosi promotrice di azioni utili allo sviluppo della scuola nel suo complesso;

i docenti nell’esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative, motivanti e che integrino compiutamente le nuove tecnologie;

il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Considerati i profili culturali e professionali di alta qualità che oggi sono richiesti in tutti i campi, costruire reti con tutti gli organismi operanti sul territorio rende più significativo e agevole il raggiungimento dell’obiettivo.

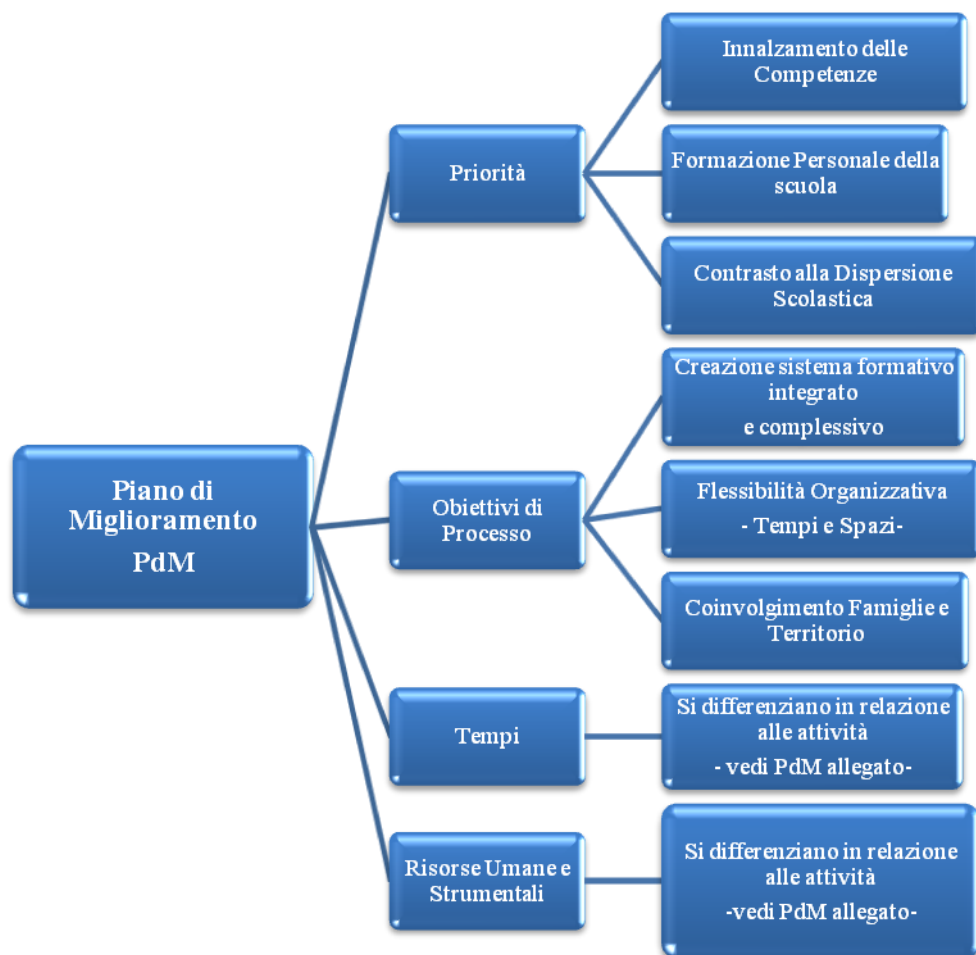
VISION

La nostra **VISION** è:

un sistema formativo, aperto verso l’esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed istituzionali.

Il Liceo Statale “Lucrezia della Valle” intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l’esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

II- PIANO DI MIGLIORAMENTO



Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve elaborare un **Piano di Miglioramento (PdM)** nel quale individuare le **priorità d'intervento, gli obiettivi di processo, i tempi di realizzazione e le risorse umane e strumentali** necessarie per il raggiungimento obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi di lungo periodo individuati sono :

- Innalzare il livello di **COMPETENZE** degli studenti attraverso:
 - Numero sempre maggiore di alunni che sono ammessi alla classe successiva con valutazione maggiore di sette;
 - Innalzamento della media delle valutazioni per singola classe;
 - Innalzamento dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI;
 - Innalzamento dei risultati ottenuti nelle discipline dell'area scientifica;

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche almeno in una lingua straniera in tutte le classi;
 - Estensione delle certificazioni IGCSE a tutte le classi del Liceo Linguistico;
 - Estensione delle certificazioni IGCSE MUSICA nel corso Musicale;
 - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - Potenziamento delle competenze nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - Programmazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
 - Aumento del numero degli studenti che continua negli studi universitari;
 - Aumento del numero degli studenti che trova una sistemazione lavorativa entro due anni dal conseguimento del diploma.
- Investire nella **FORMAZIONE** del personale della scuola attraverso:
 - Attività di formazione/aggiornamento nell'area metodologico- didattico riservate al personale docente, con particolare riferimento alle attività a carattere laboratoriale e delle innovazioni metodologiche;
 - Attività di formazione/aggiornamento CLIL finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche per i docenti di discipline non linguistiche;
 - Attività di formazione/aggiornamento sulla Valutazione riservata al personale docente finalizzate alla creazione di un sistema di Valutazione condiviso, comune e misurabile che risponda a criteri di oggettività;
 - Attività di formazione/aggiornamento nell'area informatica, dei nuovi sussidi e delle nuove tecnologie riservate al personale docente e non docente;
 - Attività di formazione /aggiornamento sull'area psico-relazionale riservate al personale docente e non docente
- Combattere la **DISPERSIONE SCOLASTICA** attraverso:
 - Riduzione del numero di insuccessi scolastici attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati;
 - Riduzione del numero di alunni che abbandonano per mancanza di motivazione allo studio (dispersione latente) attraverso l'utilizzo di metodologie che fanno uso delle nuove tecnologie;
 - Recupero della dispersione definita latente o strisciante attraverso un supporto psico-relazionale e di orientamento in continuità;
 - Recupero della dispersione definita latente attraverso attività che stimolino la creatività e il fare degli studenti con l'ausilio di strumenti a loro più congeniali (creazione video, filmati, rappresentazioni);
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
 - Potenziamento di un sistema di orientamento che includa l'orientamento in entrata, l'orientamento in continuità, l'orientamento in uscita.

Obiettivi di processo: in relazione alle priorità, sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

1. favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione di genitori d'istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla vita scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative;
2. promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi;
3. valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici;
4. promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del Life Long Learning;
5. Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio;
6. Realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un Counseling Desk per la comprensione di sé delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli;
7. Realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema d'istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche;
8. Gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato. Per la realizzazione di questo obiettivo di processo è stato elaborato un piano di **COMPATTAZIONE ORARIO** che prevede:
 - la riduzione di 5 minuti per ogni ora di lezione curricolare;
 - il recupero della riduzione dei minuti per attività curricolari pomeridiane individuate in base alle priorità strategiche del PdM, fra cui:
 - a) il potenziamento linguistico finalizzato all'acquisizione di certificazioni esterne,
 - b) il potenziamento nell'area scientifica e nell'area umanistica per l'innalzamento delle competenze,
 - c) attività di preparazione alle prove INVALSI per il superamento delle criticità emerse nell'as 2015/2016,
 - d) attività di recupero e supporto per contrastare il fenomeno della dispersione latente,
 - e) attività di orientamento in continuità per sostenere e guidare gli studenti verso scelte consapevoli;
 - f) attività di potenziamento nelle aree d'indirizzo con **CLASSI APERTE**,
 - g) attività teatrali;
 - per le attività previste dalla compattazione gli studenti e i docenti saranno impegnati secondo una temporizzazione suddivisa fra primo trimestre e pentamestre,
 - gli obiettivi e le attività dei progetti afferenti all'era della COMPATTAZIONE ORARIO sono elencati e descritti nella sezione **Progettazione** del presente documento, alla pagina 44
- h) realizzare un curriculum verticale integrato mediante lo sviluppo di competenze per il Life Long Learning;
- i) organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative;
- j) garantire unitarietà e continuità dei curricula e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici;
- k) realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di Assessment.

Tempi: sono stati differenziati in relazione alle attività previste così come riportato nel PdM allegato

Risorse umane e strumentali coinvolte: sono differenziate per attività e sono riportate nel PdM

III- PROGETTAZIONE

Piano delle attività

Il piano delle attività della progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa nel triennio 2015-2018, prevede un progetto unitario ed integrato, articolato in relazione alle priorità strategiche individuate nel piano di miglioramento, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio. Il piano si articola in:

- Area del Curricolo
- Area della Didattica
- Area dell'Organizzazione

Sono strumentali al PTOF le seguenti aree:

- Area FSE - Competenze per lo sviluppo
- Area FESR - Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati

AREA DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

Il nostro istituto ha inteso elaborare un curriculum per ogni singolo indirizzo, per il triennio 2015-2018, finalizzato allo sviluppo di competenze reali e quanto più certificabili, legate alla specificità dell'indirizzo. I curricula dei singoli indirizzi sono stati proposti da commissioni di docenti all'uopo costituiti, condivisi nei Dipartimenti e approvati dal Collegio dei Docenti che ha anche lavorato sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula;
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF;
- 4) creazione di un Sistema di Valutazione degli Apprendimenti rispondente a criteri di sempre maggiore oggettività da realizzare attraverso il confronto fra i docenti e attività di formazione mirate;
- 5) flessibilità curricolare e organizzativa.

INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LSU) LINEE GUIDA (dal D.P.R. 89/2010)

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Quadro orario

PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Geostoria	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane *	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

**con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Finalità educative

- Promuovere lo sviluppo pieno ed armonico della persona, tenendo conto dei bisogni tipici dell'età adolescenziale
- Favorire l'acquisizione autonoma dei saperi e l'elaborazione di strategie finalizzate all'apprendimento in qualunque ambito disciplinare
- Concorrere alla formazione del cittadino attraverso l'interiorizzazione dei fondamentali valori civili, collocabili all'interno di una visione globale della realtà
- Sviluppare il senso di responsabilità e il senso del rispetto dell'altro e della diversità
- Stimolare ad un sempre maggiore interesse per le problematiche relative all'ambiente e alla sua tutela
- Far acquisire una solida cultura di base finalizzata all'accesso a qualunque facoltà universitaria.
- Al termine del percorso, inoltre, lo studente giunge a maturare importanti strumenti conoscitivi, spendibili anche all'interno di corsi di specializzazione brevi, rivolti a professioni di natura sociale, cooperativa e formativa. **Competenze in uscita**

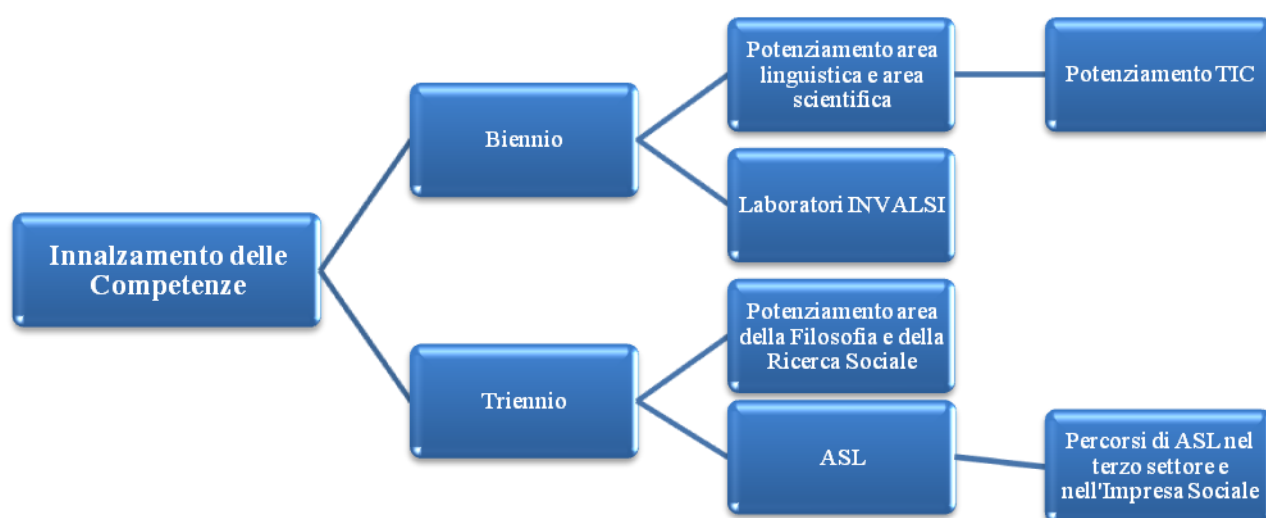
- Conoscenza dei modelli teorici e politici di convivenza, delle loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e dei rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-sociale e pedagogico-educativo;
- Capacità di confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Conoscenza degli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

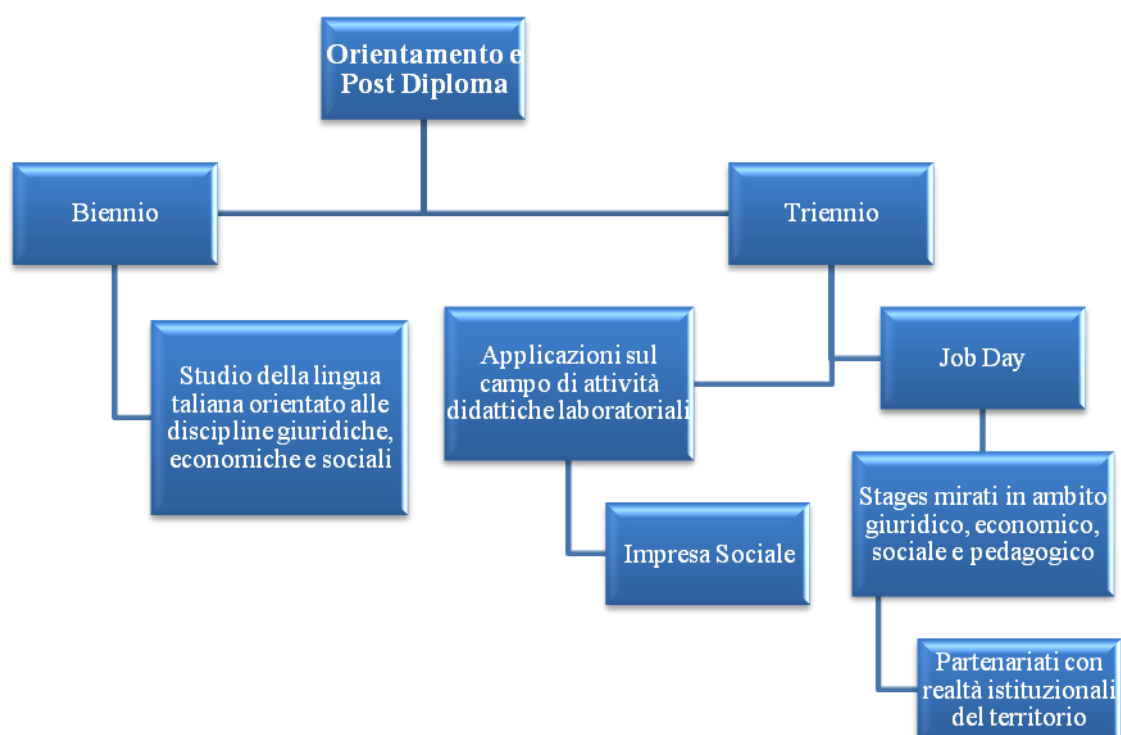
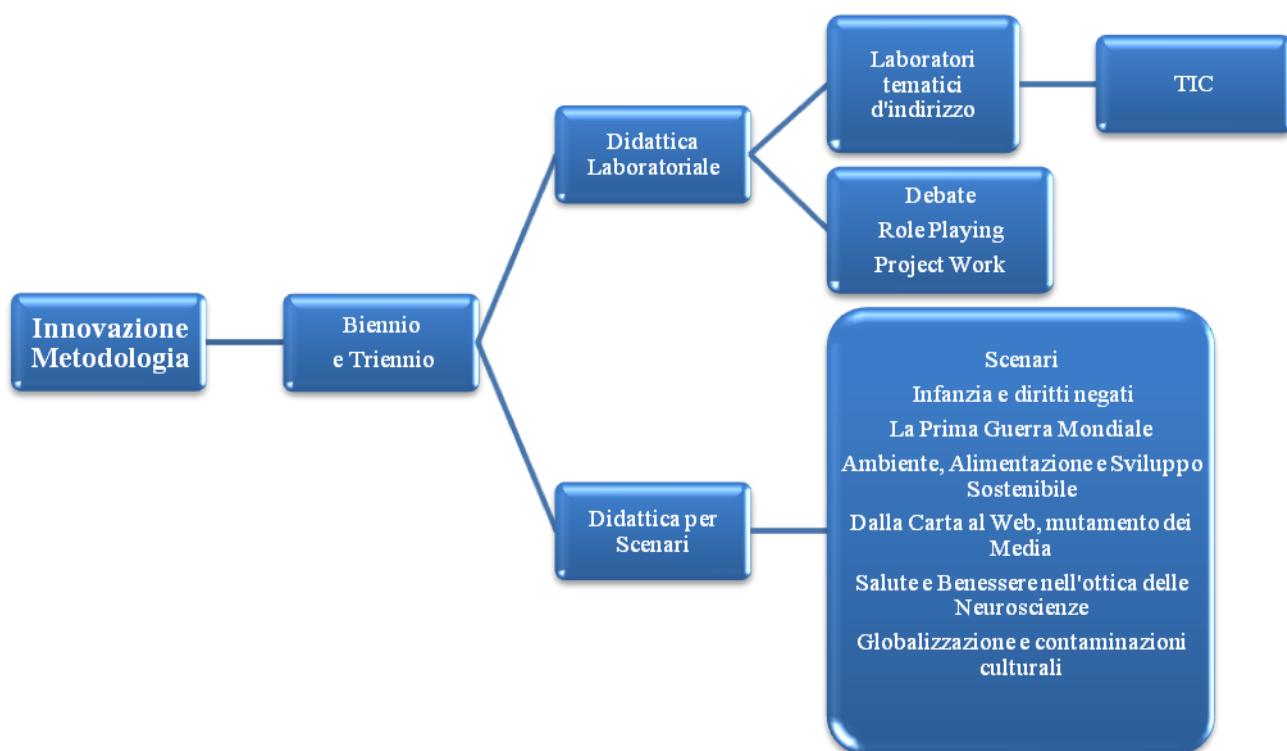
Scelte strategiche della Scuola

L'indirizzo delle Scienze Umane così come definito dal D.P.R. n. 80, vive uno stato di criticità derivante dalla difficoltà di essere assimilato ancora all'Istituto Magistrale o al Liceo Psico-Pedagogico.

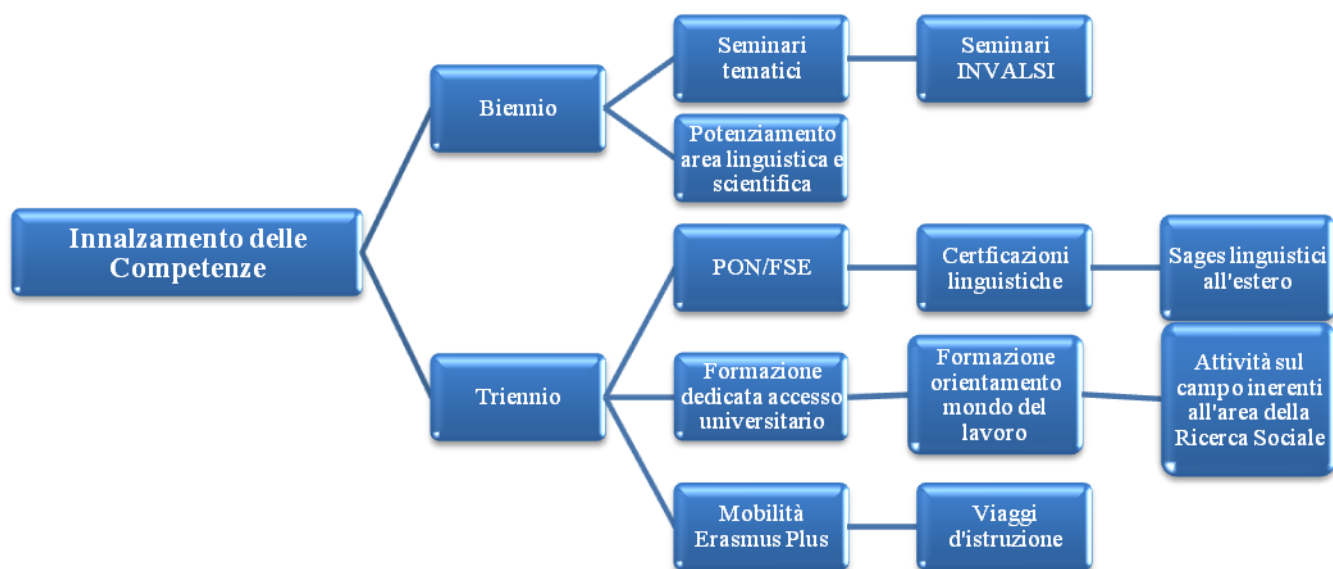
Le priorità strategiche per l'offerta formativa del LSU abbracciano una serie di scelte che nell'arco dei tre anni dovranno affermare l'identità e l'autonomia di questo liceo, mettendone in evidenza le specificità e le possibilità di sviluppo futuro.

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento





Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma

1. Corsi di laurea in: Psicologia, Sociologia, Scienze dell'educazione, Scienze della formazione, Scienze della comunicazione, Filosofia, Scienze politiche (assistente sociale ...), Giurisprudenza, Facoltà relative all'area medica e paramedica (scienze infermieristiche ...), Facoltà scientifiche
2. Corsi professionali di breve durata: Operatore socio-assistenziale, Assistente domiciliare

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE (LES)**

LINEE GUIDA (dal D.P.R. 89/2010)

Il Liceo Economico-Sociale è un Liceo quinquennale che offre una opportunità di formazione ad ampio raggio, con particolare attenzione alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Si caratterizza per:

- l'introduzione di una seconda lingua straniera che consente una maggiore integrazione con le realtà culturali e sociali in una prospettiva di stampo europeo;
- l'insegnamento di Diritto ed Economia per tutto il quinquennio.

Quadro orario

PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Geostoria	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze Umane *	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2 (Francese o Spagnolo)	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Competenze in uscita

- Conoscenza dei significati, dei metodi e delle categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Consapevolezza dei caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

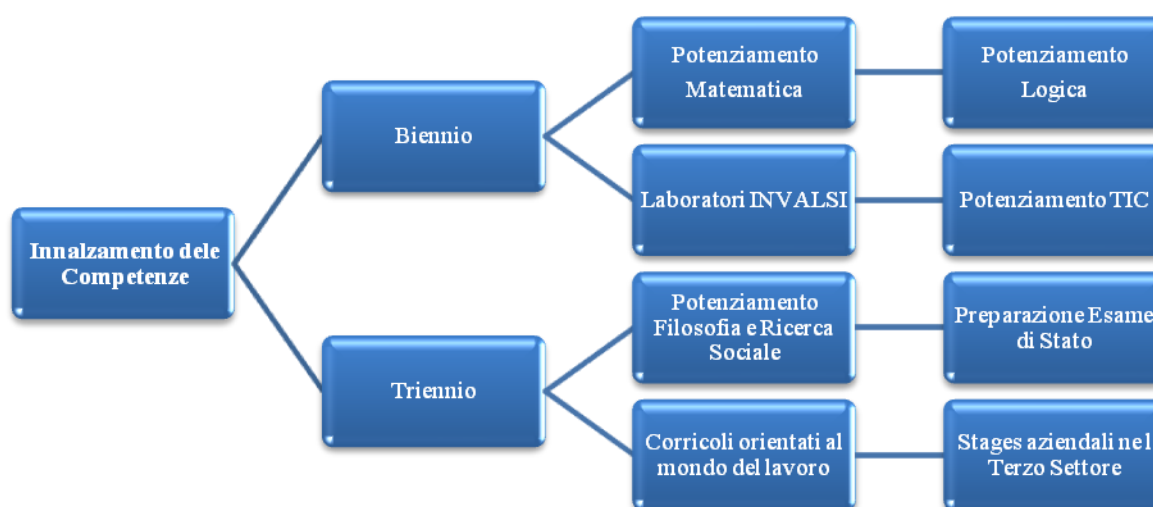
- Individuazione delle categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Capacità di misurare, con l'ausilio di strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica dei principi teorici;
- Capacità di utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Capacità di identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- Acquisizione in una seconda lingua moderna (francese o spagnolo) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

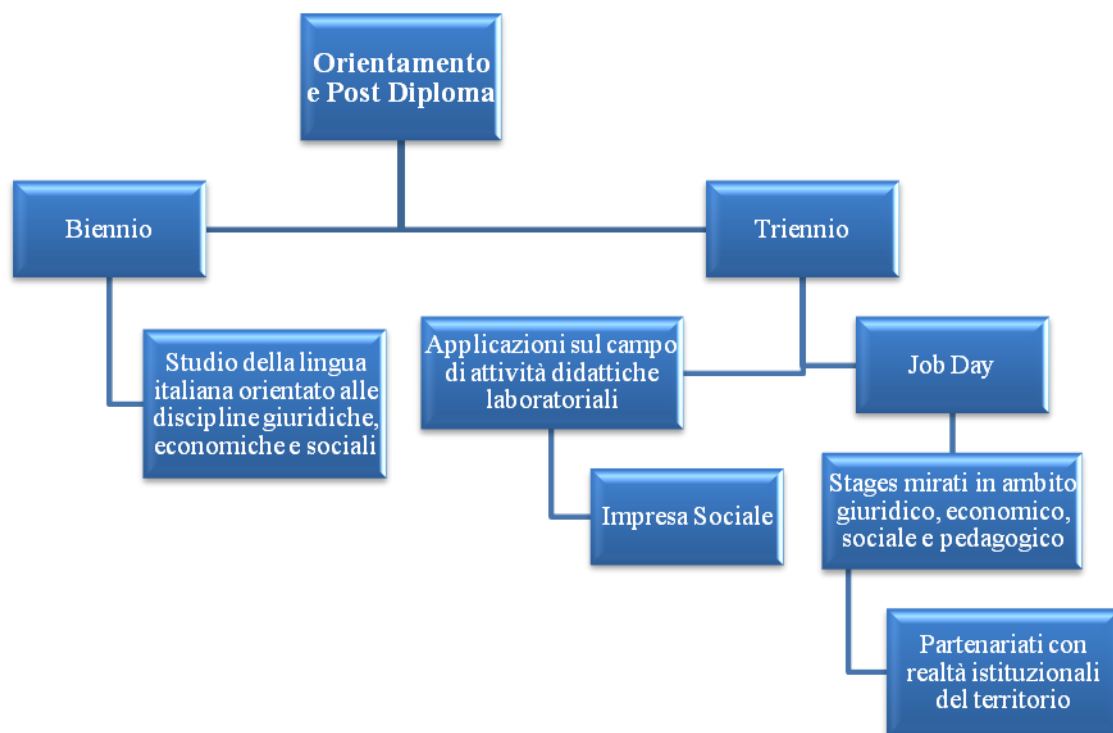
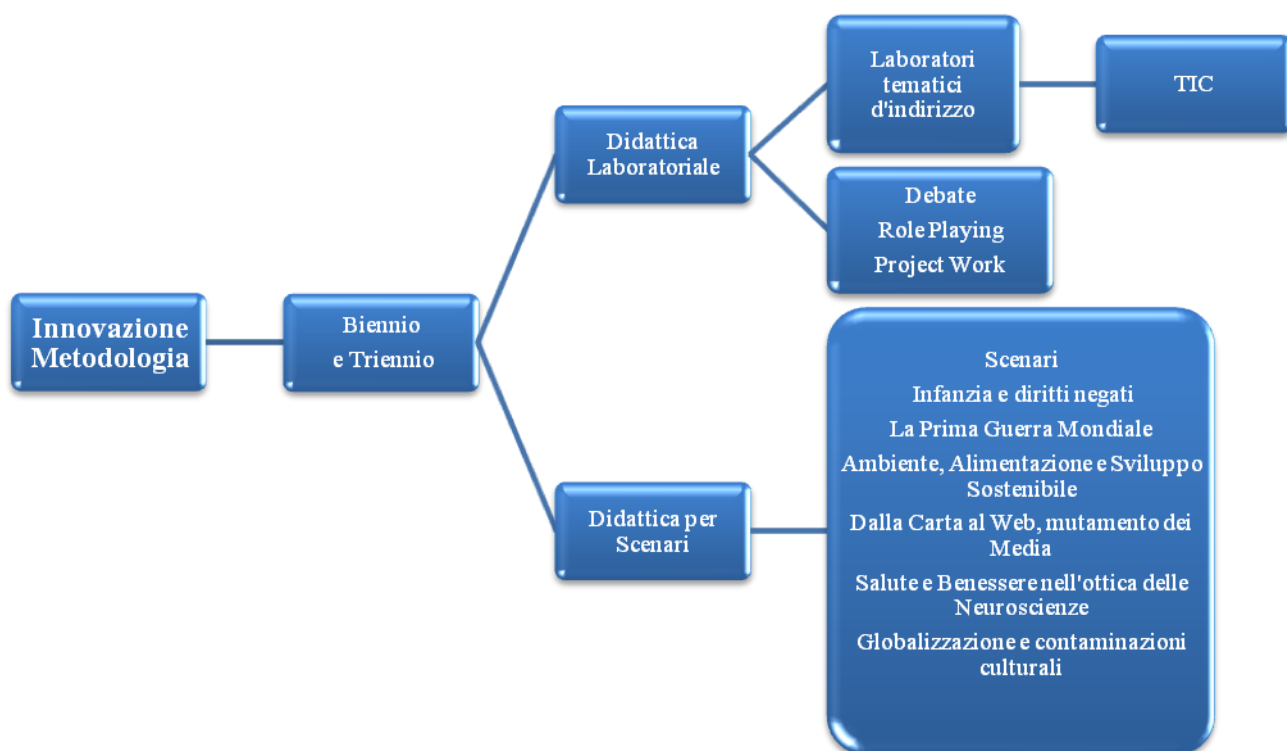
Scelte strategiche della Scuola

L'opzione delle Scienze Umane Economico-Sociale (LES) rappresenta una notevole opportunità per gli studenti per i risvolti culturali che offre. La prospettiva europeistica definita dallo studio del diritto e dell'economia, aggiunte allo sviluppo delle competenze scientifiche, rappresenta per gli alunni una possibilità di spendibilità del titolo, ampia e significativa all'interno di indirizzi universitari non solo umanistici, ma soprattutto sociali, economici e giuridici.

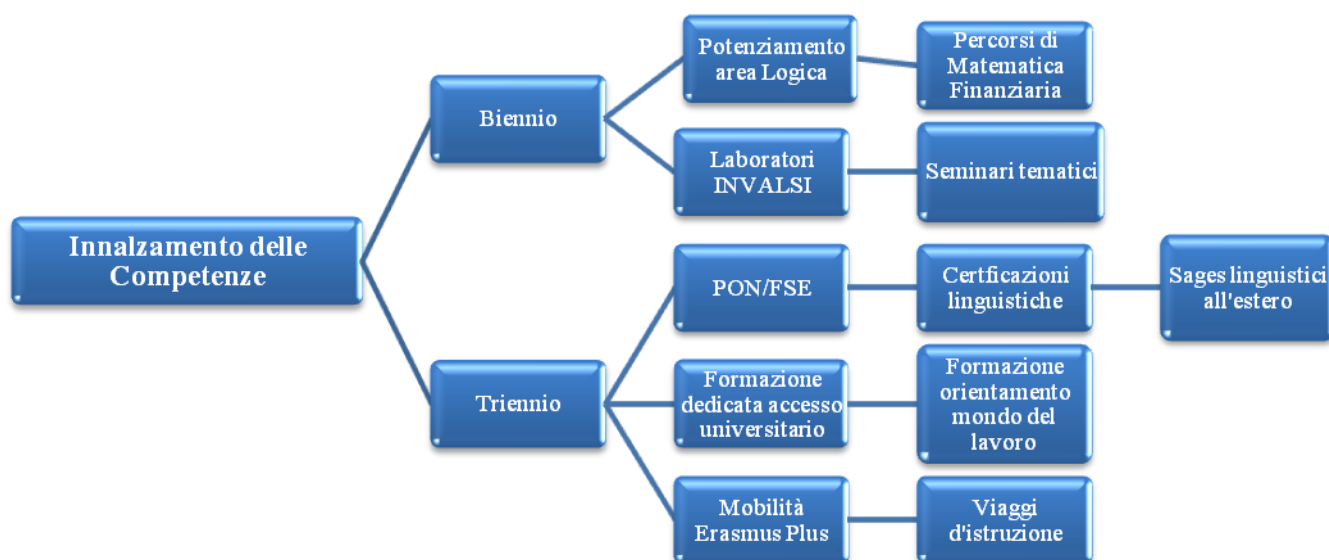
La criticità, però, è rappresentata dalla difficoltà di riuscire ad affermare il LES nel territorio configurandolo come alternativa significativa al Liceo Scientifico. Da qui le scelte operate dall'Istituto che di seguito vengono rappresentate.

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento





Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma

1. Corsi di laurea in: Sociologia, Scienze politiche (assistente sociale ...), Scienze della comunicazione, Psicologia, Filosofia, Diritto internazionale, Giornalismo, Economia e commercio, Giurisprudenza, Facoltà relativa all'area medica e paramedica (scienze infermieristiche ...), Facoltà Scientifiche
2. Corsi professionali di breve durata: Operatore dei servizi sociali, Assistente domiciliare, Addetto alle pubbliche relazioni.

**LICEO LINGUISTICO
OPZIONE BASE**

LINEE GUIDA (dal D.P.R. 89/2010)

Come tutti i percorsi liceali, il Liceo Linguistico si propone lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica con approfondimenti sia nell'area letteraria che in quella scientifica, fornendo un'ampia formazione culturale

Obiettivo principale del liceo linguistico è quello di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali. Esso prevede l'insegnamento di tre lingue straniere fin dal primo anno e l'insegnamento in lingua straniera di una o più discipline non linguistiche a partire dal terzo anno, discipline scelte nell'area degli insegnamenti attivabili dall'istituzione scolastica. La peculiarità dello studio delle lingue, oltre all'acquisizione delle competenze morfo-sintattiche e lessicali secondo quanto prevede il Quadro Comune Europeo di Riferimento, è la conoscenza delle relative culture e civiltà, in sintonia con quanto stabilito dalle direttive ministeriali.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE BASE	Primo Biennio		Secondo Biennio		5°Anno
	1°Anno	2°Anno	3°Anno	4°Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	2	2			
Lingua e Cultura Straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera 3*	3	3	4	4	4
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell’Arte			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

1 ora di Conversazione con Docenti Madrelingua

CLIL, 1 ora di Scienze Naturali e Matematica in lingua straniera nel triennio

Finalità educative

Il percorso del liceo linguistico si pone come obiettivo la formazione umana e culturale dei giovani chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza e la comprensione delle diverse lingue e culture straniere possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere. Sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Linguistico, questo indirizzo persegue le seguenti finalità:

- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé
- fornire agli studenti un'ampia formazione culturale di carattere umanistico e un'adeguata formazione di carattere scientifico;
- fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Competenze in uscita

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Scelte strategiche della Scuola

Il corso linguistico del liceo statale "Lucrezia della Valle" si caratterizza per una serie di attività che mirano al **consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche** acquisite dagli studenti attraverso:

- ✓ **le certificazioni linguistiche curriculari** in quattro lingue straniere e precisamente:

Inglese : **Cambridge IELTS**

Spagnolo : **Cervantes- DELE**

Francese: **Alliance Française - DELF**

Tedesco: **GOETHE**

L'istituto è centro per la preparazione agli esami e per l'organizzazione delle sessioni di esami di **Cambridge IELTS e Cervantes DELE**.

- ✓ **Preparazione curricolare EsaBac** che prevede il conseguimento del **doppio titolo di studio** dell'Esame di Stato (italiano) e del Baccalauréat général (francese), rilasciato da Institut Français;
- ✓ Attività di stage linguistici all'estero finalizzati alla preparazione per le certificazioni linguistiche;
- ✓ Attività di mobilità internazionale nell'ambito dei progetti Erasmus Plus;
- ✓ Attività di scambi e gemellaggi con scuole di pari grado estere;
- ✓ Clil in due discipline nel secondo biennio
- ✓ Attività di **alternanza scuola-lavoro** da svolgere all'estero

LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE

Dall'anno scolastico **2015/2016** al corso Linguistico tradizionale del Liceo Statale "Lucrezia della Valle" si è aggiunto il **Liceo Linguistico Internazionale**.

Quadro Orario:

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE PRIMO BIENNIO	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	1	1			
Lingua e Cultura Straniera 1*	4+1	4+1	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2* (Francese ESABAC)	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera 4	2	2	2	2	2
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	29	29	32	32	32

*1 ora di Conversazione con Docente Madrelingua

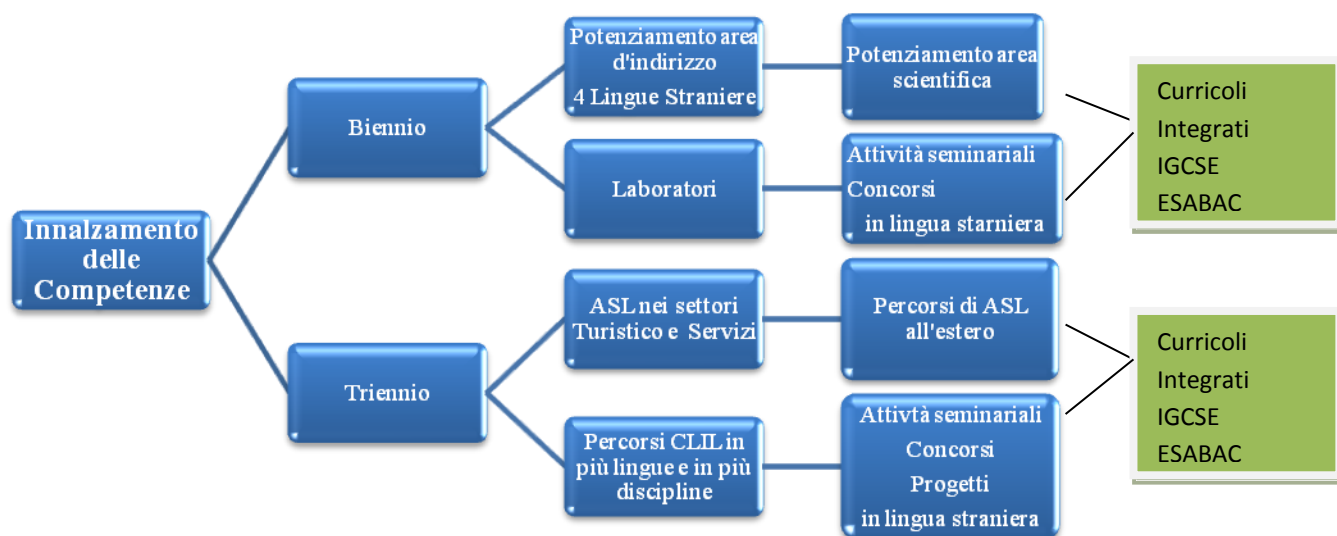
**Biologia, Chimica, Scienze Naturali

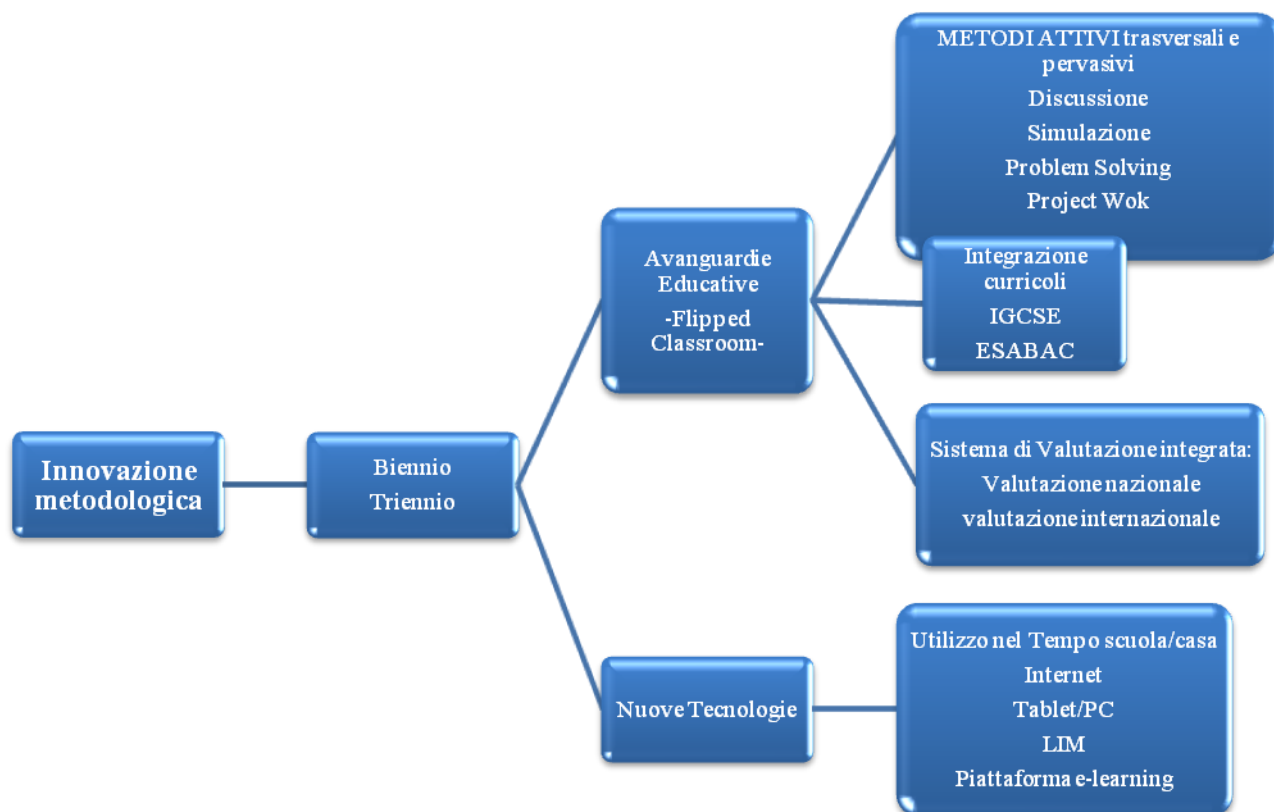
Il piano degli studi del **Liceo Linguistico Internazionale** prevede:

- il potenziamento di due ore di Lingua Inglese nel primo biennio

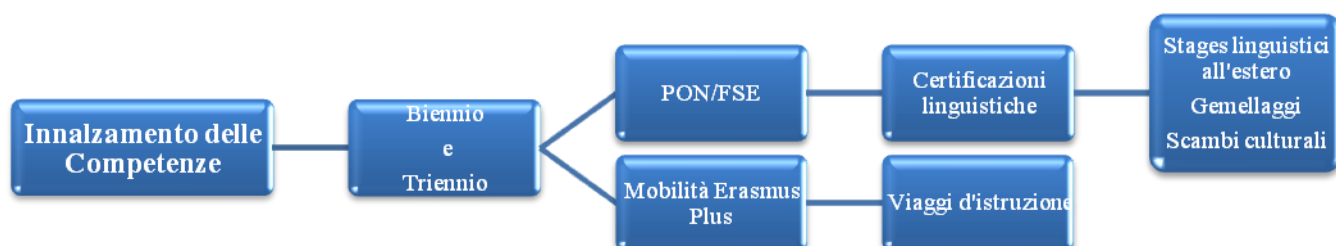
- l'introduzione di una quarta lingua a scelta fra **Cinese e Arabo fin dal primo anno**.
- Le certificazioni curriculari **Cambridge IGCSE** in due discipline – **English as a Second Language e Geography** – nel primo biennio
- Adozione della **FLIPPED CLASSROOM**, attraverso l'utilizzo della LIM in classe, dei TABLET/PC personali degli studenti in classe, dell'uso di una piattaforma e-learning dedicata alla gestione del tempo scuola e del tempo a casa.

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento





Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma:

Il **Liceo Linguistico** consente l'accesso a qualsiasi corso di laurea universitario con una preparazione specifica per quelle ad indirizzo linguistico e umanistico fra le quali:

1. Lingue e Culture Moderne
2. Scienze della Mediazione Linguistica
3. Scienze del Turismo

Gli sbocchi professionali riguardano i settori:

1. Interpretariato
2. Turismo
3. Relazioni Internazionali, Consolati/Ambasciate
4. Mediazione Linguistica

LICEO MUSICALE LINEE GUIDA (dal DPR 89/2010)

Il *Liceo Musicale* è stato pensato per rispondere alle esigenze di realizzare un'armonica integrazione tra la formazione generale di livello secondario superiore e la formazione musicale, il *Liceo Musicale* non solo consente l'acquisizione di specifiche abilità tecniche nei vari settori della musica quanto di far esprimere e comprendere i fatti storici e strutturali della musica in rapporto alle altre aree culturali.

Istituito inizialmente con lo scopo immediato di superare lo scoglio della doppia scolarità assicurando la "continuità e/o la frequenza contemporanea ad una scuola media superiore (ad indirizzo musicale e non) e al Conservatorio (di cui all'art.11, comma 9 della legge 3 maggio 1999, n.124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, art.7 comma 1), il *liceo* si propone nel corso del tempo di esprimere un progetto di formazione musicale organico, di garantire competenze e livelli musicali di qualità *in entrata*, al *primo biennio*, al *secondo biennio* e al *monoennio* (in uscita).

Il processo educativo assolve al diritto/bisogno dell'adolescente a sviluppare, attraverso la conoscenza e la pratica della disciplina musicale, la propria personalità e creatività (come ben chiaro nelle linee di indirizzo dell'Europa, obiettivi di Lisbona).

Attraverso un percorso formativo ben delineato in merito allo studio del linguaggio musicale con lo strumento, si rafforzerà pian piano nell'alunno uno sviluppo dell'intelligenza emotiva in correlazione con la dimensione mentale e con quella affettiva. Consolidare un metodo di studio rigoroso, ma che tenga conto anche delle attitudini e del pensiero divergente di chi apprende, con l'aiuto della musica, risulterà utile anche per la costruzione di un sapere più ampio, che passa attraverso le discipline curriculari e contribuirà in modo efficace al raggiungimento di competenze trasversali, indispensabili per la formazione globale della persona e del cittadino.

Attraverso lo studio dello strumento e delle altre attività musicali i piani di studio dell'attività didattica nella scuola vengono notevolmente arricchiti, ne scaturisce un accrescimento qualitativo della cultura generale degli allievi, in questa delicata fascia d'età, che si troveranno coinvolti in progetti volti a favorire iniziative di vario genere, saggi, concerti, assisteranno a spettacoli teatrali e parteciperanno, infine, all'organizzazione di rassegne e concorsi.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE	1° Biennio		2°Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali *	2	2			
Storia dell’Arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	18	18	18	18	18
Sezione Musicale					
Scienze Motorie e Sportive	2		2	2	2

Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica**	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'Insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	14	14	14	14	14

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**CLIL: 1 ora di storia della musica in lingua straniera dall'as 2015/2016

Finalità educative

Al termine del percorso liceale lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative che concorreranno a:

- lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione;
- l'acquisizione di una specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea;
- la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili;
- la maturazione progressiva di lettura/esecuzione estemporanea;
- la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e delle principali prassi esecutive a loro connesse.

Competenze in uscita

La Sezione Musicale intende promuovere:

1. una Formazione Culturale generale, seguendo e realizzando quanto prevede il curriculum ordinamentale del Liceo classico e del Liceo Scientifico;
2. una Formazione Musicale Specialistica, adeguando al curriculum liceale classico e scientifico a quanto prevedono le Indicazioni Nazionali per il Liceo Musicale.

Scelte strategiche della Scuola

L'Indirizzo Musicale si rivolge ai ragazzi che amano la musica e vogliono studiarla in modo specialistico, proseguendo la pratica dello strumento musicale studiato nel percorso della Scuola del Primo Ciclo, senza rinunciare all'indispensabile supporto della preparazione liceale fornito dalle materie tipiche del Liceo Classico e del Liceo Scientifico. Tale preparazione è indispensabile per la prosecuzione degli studi universitari e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. L'Indirizzo Musicale, inoltre, sviluppa ed approfondisce i saperi, i linguaggi, le pratiche della musica e delle nuove tecnologie ad essa applicate.

La frequenza del *Liceo Musicale "Lucrezia Della Valle"* nel valorizzare la vocazione musicale, pone infine basi ottimali per proseguire la formazione nelle molteplici aree professionali che offre la musica, costituendo un'esperienza di crescita particolare ed unica anche per chi non intenda vivere di musica ma con la musica: un bagaglio che è frutto di un percorso intimo e personale, ma nel contempo straordinariamente aperto all'ascolto, alla collaborazione e alla condivisione, un percorso universalmente comunicativo come è la musica stessa.

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali riguardo alla composizione, interpretazione, esecuzione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Si evidenzia la necessità di introdurre l'allievo al fenomeno sonoro e musicale come realtà da scoprire e da indagare in rapporto alle altre sfere del sapere e della personalità. Presupposto pedagogico è che la miglior forma di apprendimento risiede nella fusione tra esperienza artistica ed esperienza didattica. Pertanto la presenza della disciplina nel nostro Istituto ha un notevole valore formativo ed educativo sia sul piano della formazione e della crescita individuale e su quello più vasto delle relazioni e della ricaduta sociale, nonché

favorisce lo sviluppo di abilità fondamentali quali capacità di concentrazione, di ascolto/riflessione, logiche, di analisi, rielaborazione e sintesi e abilità critiche.

Lo studio del primo e del secondo strumento avviene con lezioni individuali pomeridiane. Gli studenti vengono selezionati per la partecipazione a concorsi a carattere locale e Nazionale.

Dall'anno scolastico **2015/2016** il Liceo Musicale arricchisce ulteriormente il suo curriculum proponendo per le classi prime la metodologia CLIL a partire dal primo anno di corso per l'insegnamento di Storia della Musica.

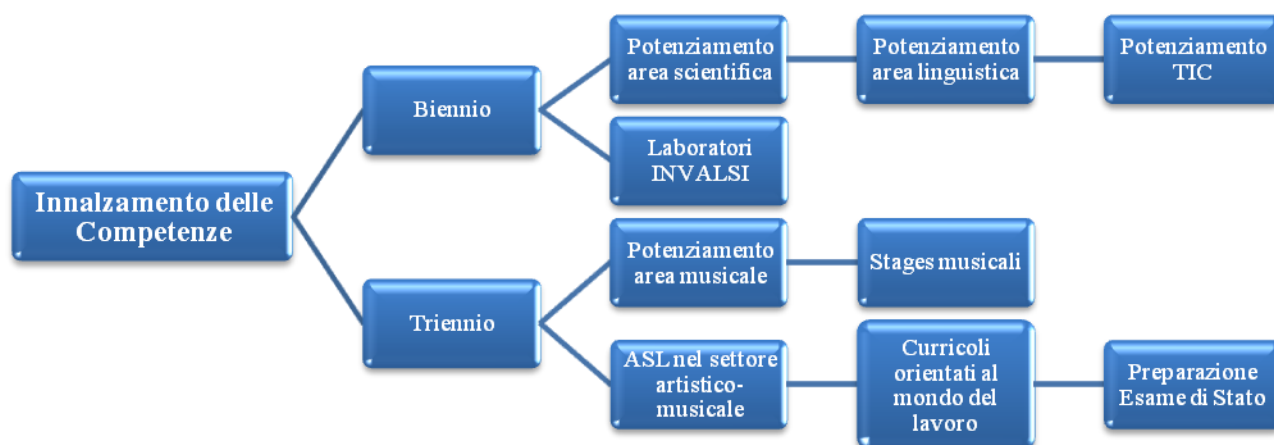
Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento

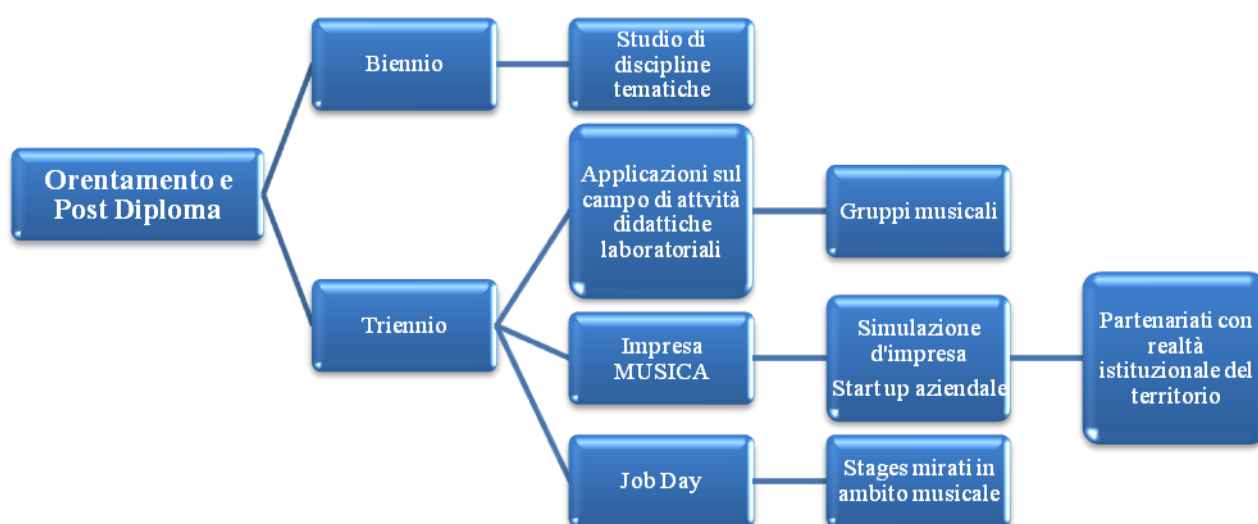
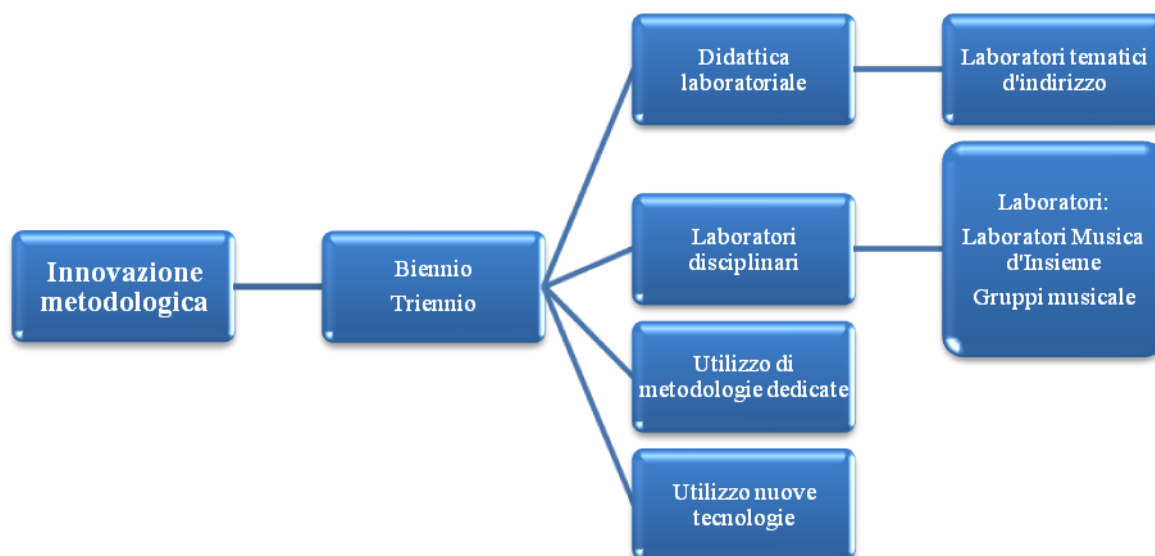
OFFERTA STRUMENTI

Sono attivati i corsi dei seguenti strumenti:

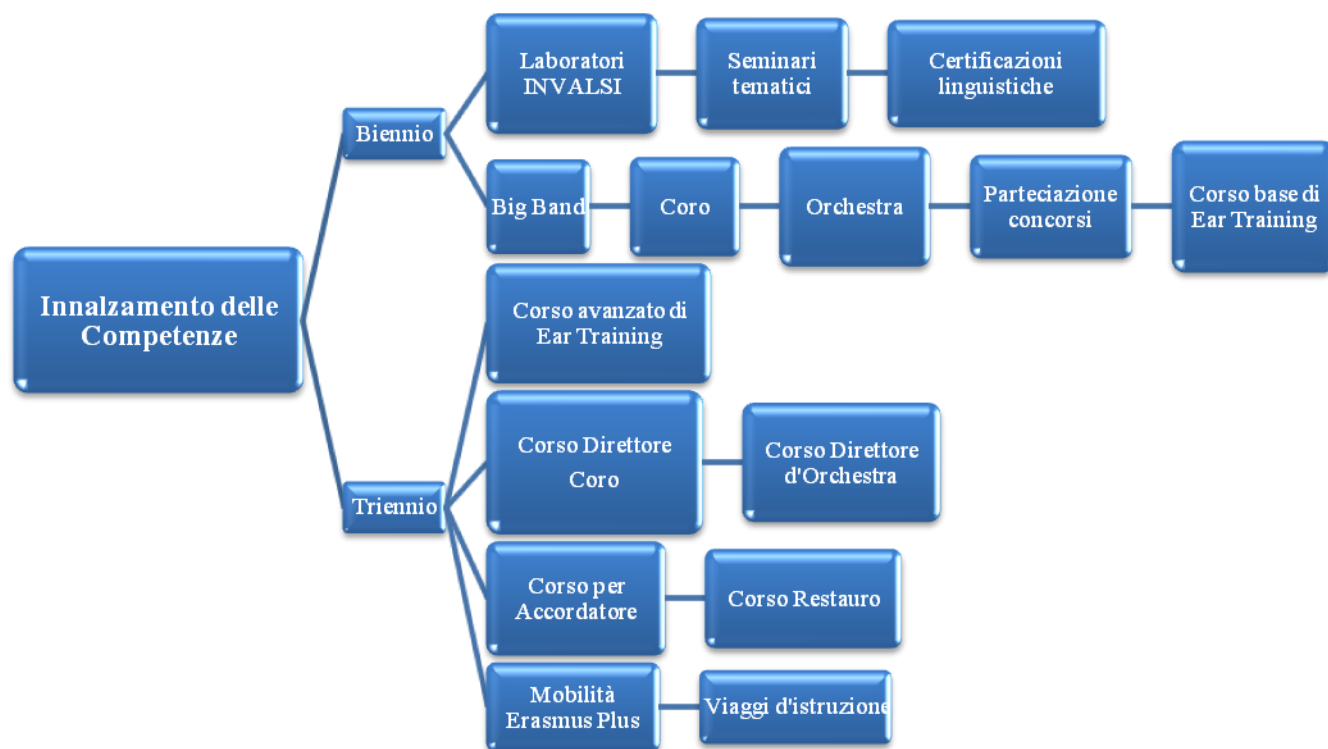
- PIANOFORTE
- PIANOFORTE JAZZ (da attivare)
- VIOLINO
- VIOLA
- VIOLONCELLO
- CHITARRA CLASSICA
- CHITARRA ELETTRICA (da attivare)
- SAX
- CLARINETTO
- TROMBA
- TROMBA JAZZ
- FISARMONICA
- PERCUSSIONI
- CANTO
- CANTO JAZZ
- ARPA
- FAGOTTO
- FLAUTO

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento





Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma

Il Liceo Musicale fornisce competenze per accedere a tutte le facoltà universitarie, con una preparazione specifica per quelle ad indirizzo Musicale fra le quali:

DAMS

Musicologia

Corsi AFAM

Il titolo consente inoltre sbocchi occupazionali nel settore:

1. Area artistica

1. Cantante
2. Compositore
3. Direttore
4. Direttore artistico
5. Maestro sostituto
6. Musicista di stili non accademici
7. Musicista per funzioni religiose
8. Regista teatrale
9. Strumentista

2. Area musicologica e di divulgazione della musica

1. Bibliotecario
2. Esperto nella conservazione e nel restauro dei beni musicali
3. Giornalista-critico musicale
4. Redattore musicale nei mass-media Compositore di musica per multimedia, internet, cinema, televisione, sistemi interattivi
5. Esperto di inquinamento acustico
6. Esperto di restauro di documenti sonori
7. Fonico e regista del suono
8. Ingegnere del suono
9. Tecnico di archivi sonori
10. Copista informatico
11. Tecnico di gestione di laboratori musicali

3. Area artigianale, aziendale e commerciale

1. Accordatore
2. Commerciante di articoli musicali
3. Costruttore di strumenti
4. Liutaio
5. Manager in campo musicale
6. Responsabile del marketing nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende

4. Area psico-pedagogica

1. Esperto di educazione al suono e alla musica nella scuola dell'infanzia
2. Insegnante di musica nella scuola primaria, secondaria
3. Insegnante di propedeutica strumentale
4. Insegnante di strumento in Conservatorio
5. Musicista nell'équipe di musico-terapia in cui si fa musica
6. Ricercatore, insegnante nei Conservatori e nelle Università delle discipline teoriche, storiche e analitiche della musica.

5. Area tecnologica

1. Assistente di produzione musicale
2. Compositore di musica elettroacustica

Gli sbocchi professionali comprendono:

Area Artistica

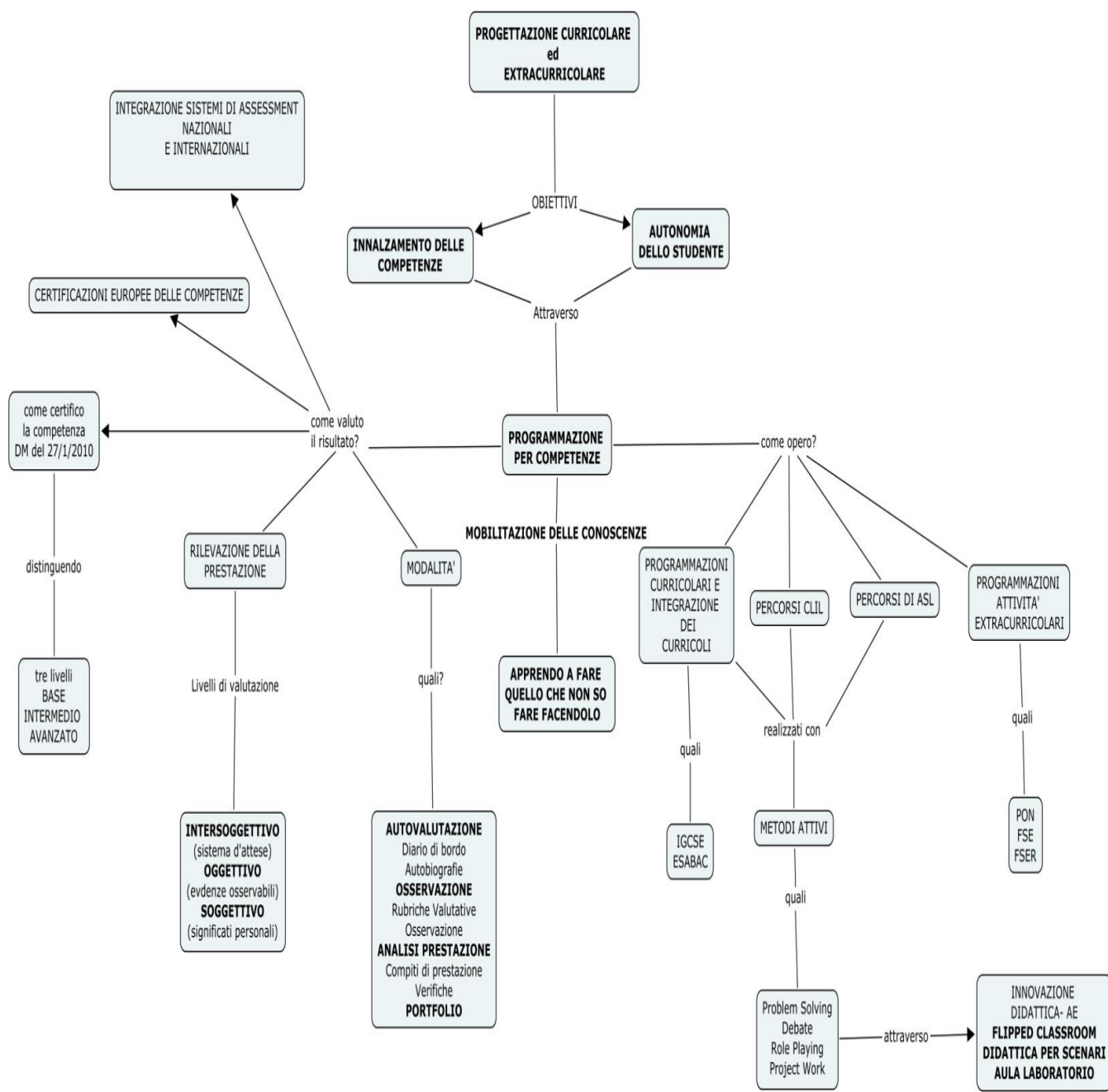
Area Tecnologica

Area Artigianale, Aziendale e Commerciale

Area Psico-Pedagogica

Area Musicologica e di divulgazione della musica

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE



PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE, INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E TECNOLOGICA

OBIETTIVI

- Promuovere apprendimenti significativi con l'adozione e la sperimentazione di **METODI ATTIVI**, utilizzando le tecnologie multimediali per aumentare la motivazione, migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni e facilitarne l'integrazione nel gruppo classe;
- Promuovere il processo di orientamento degli alunni mediante l'acquisizione della coscienza di sé e degli altri e con lo sviluppo della loro piena **AUTONOMIA**
- Acquisire la capacità ad un approccio sistemico a problemi e situazioni.
- Portare gli alunni all'acquisizione di capacità trasversali, sviluppando abilità procedure e linguaggi comuni alle varie discipline.

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi che devono portare alla mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. **La costruzione personale di competenze** è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

La Programmazione per Competenze deve puntare su caratteri di innovazione metodologica ed operativa attraverso:

- l'inserimento dei **METODI ATTIVI** (Discussione, Simulazione, Problem-solving, Role-Playing, Project work etc) nella programmazione curricolare come strumenti "trasversali e pervasivi" di tutte le discipline, con riferimento anche alle attività di orientamento, sostegno e integrazione dei soggetti disabili o a rischio di dispersione scolastica;
- impostazione dell'attività didattica in "modo laboratoriale" col coinvolgimento diretto dei docenti curricolari con il ruolo di referenti per la programmazione, la sperimentazione e il sostegno al lavoro collettivo;
- predisposizione di modalità organizzative che prevedano interventi individualizzati, a piccoli gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse (Classi Aperte attraverso la Flessibilità in termini di Tempi e Spazi), ma uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.

Per meglio rispondere alla necessità di una formazione globale dello studente che opera in piena **AUTONOMIA** attraverso l'acquisizione di competenze reali e quanto più certificabili, in conformità con la prima delle priorità individuata nel PdM – **Innalzamento delle Competenze** -, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'istituto ha intrapreso un percorso di innovazione metodologica e tecnologica, aderendo al progetto delle **AVANGUARDIE EDUCATIVE**, progetto promosso e coordinato dall'INDIRE. Nello specifico sono state adottate:

- La **FLIPPED CLASSROOM** nella prima classe del Liceo linguistico Internazionale
- L'**AULA LABORATORIO** nelle prime classi del Liceo musicale
- **LO SCENARIO** nella terza classe del Liceo delle Scienze Umane ad indirizzo Economico Sociale

Così come previsto nel PdM dall'as 2016/2017 tutte le prime classi adotteranno un'idea delle **Avanguardie Educative** che meglio risponda alla progettazione curricolare dell'indirizzo, in coerenza con le priorità

strategiche dell'istituto e conseguentemente con le richieste di **fabbisogno di organico** e del **fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**.

Il processo di adozione di un'idea di **AE** sarà graduale perché direttamente collegato alla formazione del personale docente nell'ambito delle **aree di innovazione didattica, metodologica e tecnologica**. I CdC del mese di Settembre 2016 hanno deciso di introdurre l'innovazione didattico-metodologica attraverso percorsi di didattica laboratoriale il cui fulcro è rappresentato dall'elaborazione di alcune UDA su tematiche condivise. Questi percorsi sono stati introdotti in tutte le classi fatta eccezione per le classi del corso linguistico internazionale nelle quali è già in adozione la Flipped Classroom. Di seguito la strutturazione delle aree di innovazione nell'as 2016/2017.

Area dell'innovazione didattica

Gli ambiti d'intervento contempleranno:

- Ristrutturazione del curriculum del Liceo Musicale e del liceo delle Scienze Umane
- Organizzazione di un modulo di azzeramento disciplinare per classi parallele, elaborato e condiviso all'interno dei dipartimenti disciplinari
- Organizzazione di tre prove per classi parallele per la verifica e la valutazione degli apprendimenti. La prima prova riguarderà il modulo di azzeramento, la seconda riguarderà la programmazione del primo trimestre, la terza riguarderà la programmazione del pentamestre
- Implementazione della didattica laboratoriale nella pratica didattica
- Utilizzo dell' UDA nella pratica della didattica laboratoriale
- Utilizzo dei laboratori afferenti alla **COMPATTAZIONE ORARIO** per il potenziamento delle competenze e per la valorizzazione delle eccellenze

Area Innovazione metodologica

Il processo sarà strutturato nelle seguenti fasi:

- Scelta metodologica condivisa da parte dei singoli consigli di classe - **Didattica Laboratoriale/Flipped Classroom**
- Elaborazione di una UDA per ambiti disciplinari (area umanistica, area scientifica, area tecnico/artistico)
- Condivisione dei percorsi disciplinari di ogni UDA all'interno dei CdC
- Svolgimento dell'UDA
- Monitoraggio dell'UDA
- Realizzazione prodotto finale
- Valutazione UDA

Area Innovazione tecnologica

Il processo sarà strutturato nelle seguenti fasi:

- Implementazione dell'uso del registro elettronico – **Dematerializzazione**
- Avvio uso della piattaforma e-learning con spazio dedicato ad ogni classe
- Uso della piattaforma e-learning dell'istituto per lo svolgimento delle prove parallele di azzeramento
- Implementazione di LIM
- Allestimento Smart Classroom
- Monitoraggio uso della piattaforma e-learning
- Valutazione uso della piattaforma e-learning

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il sistema della valutazione degli apprendimenti si definisce tenendo conto dei seguenti criteri:

- **OGGETTIVITÀ** : gli elementi della valutazione e i criteri di base della stessa vengono enunciati in forma esplicita;
- **RIPRODUCIBILITÀ**: la valutazione deve essere ripetibile con le stesse modalità e i medesimi criteri per poter verificare la validità delle diverse procedure didattiche;
- **COERENZA**: i criteri e i metodi della valutazione devono essere coerenti con l'azione didattica, non pensabile un'azione di valutazione su abilità che non sono state esplicitate agli allievi in modo chiaro e puntuale;
- **TRASPARENZA**: criteri, metodi, tempi, risultati della valutazione devono essere chiaramente esplicitati per dare all'allievo la possibilità di controllare in modo autonomo il proprio processo

di apprendimento.

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere che deve essere misurato attraverso prestazioni osservabili e valutabili. L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. E' perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

La valutazione della prestazione (o della performance) si riferisce, quindi, alla capacità dello studente di conseguire il risultato. Per valutare la competenza occorre osservare le prestazioni e rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.

Si possono individuare tre prospettive privilegiate nell'analisi della competenza: **una dimensione soggettiva, una dimensione intersoggettiva e una dimensione oggettiva.**

La dimensione soggettiva richiama i significati personali attribuiti dallo studente alla sua esperienza di apprendimento, il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza. Essa implica un'istanza auto valutativa, connessa al modo in cui lo studente osserva e giudica la sua esperienza di apprendimento;

la dimensione intersoggettiva, richiama il sistema di attese che il contesto esprime. Esso è composto innanzitutto dai docenti che esplicitano le attese formative attraverso l'individuazione di traguardi formativi per i loro allievi. A questi si possono aggiungere le percezioni del gruppo degli studenti, delle famiglie, dei rappresentanti della comunità sociale, a seconda delle caratteristiche del processo di apprendimento esplorato. La dimensione intersoggettiva implica quindi un'istanza sociale connessa al modo in cui i soggetti del contesto entro cui avviene la manifestazione della competenza percepiscono e giudicano il comportamento messo in atto;

la dimensione oggettiva richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione dello studente e i suoi risultati, in rapporto al compito richiesto e in particolare, alle conoscenze e alla abilità che la manifestazione della competenza richiede. E' connessa alla rilevazione in termini osservabili e misurabili del comportamento dello studente in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire. Il rigore della valutazione consiste nella considerazione e nel confronto incrociato fra e diverse dimensioni.

Modalità di valutazione delle competenze

Riguardo alla **dimensione soggettiva** si fa riferimento a forme di autovalutazione attraverso cui coinvolgere lo studente nella ricostruzione della propria esperienza di apprendimento e nell'accertamento della propria competenza: **diari di bordo, autobiografie, questionari di auto percezione, giudizi più o meno strutturati sulle proprie percezioni;**

riguardo alla **dimensione intersoggettiva** si prevedono strumenti quali, **le rubriche, questionari o interviste intese a rilevare le percezioni dei diversi soggetti;**

riguardo alla **dimensione oggettiva** si fa riferimento a strumenti di analisi delle prestazioni dello studente in rapporto allo svolgimento di compiti operativi: **compiti di verifica, compiti di realtà, realizzazione di prodotti assunti come espressione di competenza che prevedano l'uso delle tecnologie .**

Considerata la pluralità delle modalità di valutazione necessarie per l'accertamento delle competenze, il **Portfolio** rappresenta uno strumento emblematico per la valutazione delle competenze in quanto la sua

elaborazione comporta la messa in campo di una molteplicità di modalità valutative che si integrano. Le dimensioni soggettiva, intersoggettiva e oggettiva divengono punti di vista complementari attraverso cui ricomporre un quadro d'insieme della competenza dello studente e valutarne la sua adeguatezza in rapporto ai compiti richiesti. La complessità di uno strumento articolato come il Portfolio trova la sua giustificazione educativa e valutativa proprio nell'esigenza di una visione plurale della competenza.

Per valutare, quindi, occorre:

- definire i criteri attraverso la formulazione di obiettivi o di risultati attesi;
- costruire ed utilizzare strumenti di misurazione dei risultati raggiunti dagli studenti;
- rilevare ed interpretare i dati ottenuti;
- formulare giudizi e prendere le conseguenti decisioni;
- presentare i risultati agli studenti e alle famiglie

Al fine di costruire un sistema di valutazione che accompagni efficacemente tutto il processo di apprendimento-insegnamento, perché alla base del sistema ci sia un atteggiamento di ricerca (si valuta per modificare, innovare e migliorare il processo di crescita dell'alunno), nell'anno scolastico 2016/2017 il sistema di valutazione degli apprendimenti operante nell'istituto è stato così implementato:

- **Prove disciplinari per classi parallele. Obiettivi:**
 - ❖ **Garantire a tutti gli studenti uguali opportunità di apprendimento**
 - ❖ **monitorare ed intervenire per modificare situazioni di criticità**
 - ❖ La prima prova riguarderà il modulo di azzeramento, la seconda verrà effettuata al termine del primo trimestre, la terza nel pentamestre
 - ❖ Le prove saranno somministrate attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning della scuola
 - ❖ I risultati delle prove saranno parte integrante della valutazione trimestrale e di quella finale
- **Autovalutazione. Obiettivo:**
 - ❖ **Rendere gli studenti consapevoli del percorso di crescita intrapreso**
 - ❖ Prima della prova per classi parallele e al termine della prova medesima gli studenti saranno guidati nel percorso di autovalutazione attraverso dei questionari da docenti esperti
 - ❖ In ogni disciplina saranno attivati dei percorsi di autovalutazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni
- **Portfolio. Obiettivo:**
 - ❖ **Raccontare la crescita formativa dell'alunno**
 - ❖ Le esperienze significative dell'alunno e i suoi risultati in termini di apprendimento verranno descritti in questo documento che seguirà l'alunno dalla prima alla quinta classe
- **Misurazione dei risultati di apprendimento. Obiettivo:**
 - ❖ **Attribuire un voto alle performance dell'alunno**
 - ❖ Le performance dell'alunno scritte, orali e pratiche, saranno misurate attraverso l'uso di griglie apposite elaborate e condivise nei singoli dipartimenti disciplinari
 - ❖ I prodotti risultanti dalle UDA saranno valutati attraverso apposita griglia

Operativamente ogni docente in sede di **valutazione intermedia** (scrutinio trimestrale) o di **valutazione finale** (scrutinio finale), esprime la propria proposta di voto sulla base dei seguenti criteri:

- Risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza
- Risultati ottenuti nelle prove di verifica
- Partecipazione, interesse ed impegno dimostrati alle attività proposte, sia curricolari che integrative
- Partecipazione con conseguimento di eventuale certificazione per progetti afferenti all'area dell'ampliamento dell'Offerta Formativa
- Partecipazione ai laboratori disciplinari obbligatori, quali progetti approvati nell'ambito della compattezza orario

- Valutazioni per classi parallele che saranno effettuate al termine del modulo di azzeramento, al termine del primo trimestre e al termine del pentamestre
- Valutazione degli apprendimenti e dei prodotti delle UDA elaborate dai singoli CdC
- Consapevolezza raggiunta nel processo di autovalutazione

SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di sostegno e di recupero è parte ordinaria e permanente del PTOF. Essa prevede per l'intero anno scolastico:

- per il biennio percorsi di rinforzo per le conoscenze e le abilità di base;
- per il triennio percorsi di potenziamento per le materie di indirizzo;
- Ogni Consiglio, in presenza di insufficienze nello scrutinio intermedio, individua le modalità di recupero al
- termine delle quali sono effettuate verifiche dei cui esiti si dà comunicazione alle famiglie
- Pausa didattica ove la maggior parte degli alunni ha registrato delle insufficienze
- Recupero in itinere durante le ore di lezione
- PON con attività laboratoriali durante le ore pomeridiane
- Studio individuale programmato per insufficienze non gravi

PREMIALITA'

A partire dal prossimo anno scolastico si intende costruire un sistema di premialità del merito con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze. Il sistema prevede un bonus in denaro per la partecipazione gratuita a Concorsi Musicali e Certificazioni linguistiche per gli studenti che abbiano riportato risultati eccellenti in tutte le discipline con particolare riferimento alle discipline di indirizzo. Le modalità per poter accedere al bonus saranno rese note all'inizio del prossimo anno scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come previsto dall'art.1 del D.M. n.9 del 27/01/2010, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale per le classi del secondo anno di corso, per ogni studente compilano il modello ministeriale per la certificazione di assolvimento dell'obbligo decennale di istruzione. Nel modello viene attribuito collegialmente il livello di competenza raggiunto in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti e riferito agli assi di cui al D.M. n.139/07.

TABELLA OBBLIGO ISTRUZIONE

Livello	Competenze	Voto di riferimento
Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	6-7
Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	7-8
Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	8-10

SCRUTINI FINALI

Il testo di riferimento in materia è il DPR 122/09 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169".

Ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/11, anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in casi eccezionali di assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.. Premesso che a norma del Regolamento la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

1. Promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline.
2. Rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di **massimo tre insufficienze**.
3. Giudizio immediato di non promozione alla classe successiva in presenza di **quattro o più** insufficienze
4. Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.
5. **Promosso con debito**, gli alunni che al termine dell'anno scolastico avranno riportato una insufficienza pari a 5(cinque) in una sola disciplina, saranno promossi alla classe successiva ma dovranno sostenere un test di superamento dell'insufficienza nell'anno scolastico successivo

CREDITI SCOLASTICI

L'attribuzione dei crediti è fatta sulla base del DM 99/2009, del DM 42/2007 e successive modificazioni vigenti.

TABELLA A
CREDITO SCOLASTICO
valida per i candidati interni

<i>Media dei voti</i>	<i>Credito scolastico (Punti)</i>		
	<i>I Anno</i>	<i>II Anno</i>	<i>III Anno</i>
M=6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o

gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. **Il riconoscimento di eventuali crediti formativi**

non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Delibera del Collegio dei Docenti Nr 50 del 14/05/2015

Per i crediti scolastici e con riferimento alle tabelle dei DM citati i consigli di classe assegnano il punteggio massimo della banda a tutti gli studenti che abbiano conseguito la promozione a pieno titolo (e in assenza di gravi sanzioni disciplinari), dimostrando un comportamento corretto nell'adempimento dei propri doveri scolastici. In presenza invece di valutazioni negative documentate in riferimento alla frequenza, alla partecipazione e al comportamento sarà attribuito il minimo della fascia. Agli studenti, per i quali è stata deliberata la sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno ma successivamente ammessi alla classe successiva, viene attribuito il minimo della fascia di credito corrispondente.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Delibera del Collegio dei Docenti Nr 50 del 14/05/2015

Il credito formativo viene assegnato agli alunni che:

- hanno partecipato ad eventi dove hanno rappresentato l'istituto;
- hanno partecipato alle attività extracurricolari proposte dalla scuola;
- hanno partecipato a concorsi e gare nazionali;
- hanno partecipato a stage,, attività di formazione;

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO O.M. 8 APRILE 2009 N. 40

Candidati interni

1. Sono ammessi gli alunni che conseguono nell'ultimo anno di corso la sufficienza in tutte le materie e in condotta.
2. Le deliberazioni di non ammissione devono essere motivate.
3. Il voto di condotta incide sulla determinazione del credito scolastico

Candidati esterni

Il credito scolastico è attribuito dalla Commissione o dal Consiglio di classe, per coloro che sostengono gli esami preliminari non in possesso di idoneità alla frequenza dell'ultima classe come riportato nelle tabelle seguenti.

TABELLA B CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Esami di idoneità tabella

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

**TABELLA C
CREDITO SCOLASTICO**

Candidati esterni

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Prove preliminari

Media dei voti delle prove Preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

ESAMI DI STATO

Al credito scolastico è attribuito un punteggio massimo di 25 punti, le prove scritte sono valutate fino a un massimo di 45 punti, il colloquio fino a un massimo di 35 punti.

Un maggiore aumento di punti nel credito è stato attribuito alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10, con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico.

Le disposizioni riguardanti gli esami di stato prevedono che:

- La lode va trascritta sul modello di Diploma e sulla relativa certificazione integrativa.
- L'esito dell'esame con l'indicazione del punteggio finale, inclusa la lode, è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'Istituto.
- Nel caso di mancato superamento dell'esame sarà utilizzata la dizione ESITO NEGATIVO.
- Per i candidati in situazione di Handicap il riferimento alle prove differenziate va solo nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo di Istituto.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Attribuzione Voto	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza dei seguenti elementi
10	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
9	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano

	nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
8	Rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione Frequenza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
7	Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
6	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
5	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per motivi di salute) Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni Mancato svolgimento delle consegne
4	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni (fatta esclusione per motivi di salute) Totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Mancato svolgimento delle consegne

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **LABORATORI DIDATTICI** afferenti all'area della **COMPATTAZIONE ORARIO**
- **PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI**
- **PON/FSE**

Il curriculum, oltre all'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

I Progetti sono attività destinate ad integrare il curriculum degli studi da svolgersi tanto in orario curricolare quanto in orario extracurricolare. Istruzione e formazione si intersecano sempre più e, per adeguarsi agli standard europei, l'Istituto deve essere in grado di fornire sia educazione che formazione.

Nella Scuola dell'Autonomia l'ampliamento dell'Offerta Formativa deve interconnettere tutti gli ambiti dell'organizzazione scolastica, superando la logica progettuale per "ambiti separati". Caratteristica essenziale del progetto è la "realizzabilità totale".

Salvaguardando i principi della libertà d'insegnamento, nel rispetto dell'autonomia didattica e progettuale di ogni Consiglio di Classe, i vari corsi (singolarmente o congiuntamente) potranno adottare quei progetti più consoni a sviluppare la propria progettazione didattica.

LABORATORI DIDATTICI. **Obiettivo:**

- Recupero di 30 ore del monte orario complessivo decurtato per effetto della riduzione di 5 minuti sull'unità orario sia per i docenti in organico che per gli studenti
- Potenziamento delle competenze così come stabilito nel RAV e nel PdM
- Valorizzazione delle eccellenze così come stabilito nel RAV e nel PdM
- Recupero delle competenze così come stabilito nel RAV e nel PdM

I laboratori didattici afferiscono all'area della compattazione orario. Gli studenti destinatari dei laboratori possono essere:

- gruppi classe
- gruppi di livello
- gruppi d'interesse

TITOLO	AMBITO	PROPONENTE	CLASSE/GRUPPO	ORE
Classificazione dei nutrienti in relazione alla derivazione biologica	Potenziamento scientifico	Prof.ssa Greco	Classe	30
Esecuzione ed interpretazione 1	Recupero/potenziamento strumento	Prof.ssa Carnevale	Gruppo d'interesse	30
Il teatro e la "forma" in musica nel settecento fra fede scienza e libertà	Teatro	Proff. Casole, Cirigliano AS, Cirigliano R, Perulli, Pietramala A, Perri, Sica, marraffa, Mastroianni C, Perna, Reale,	Gruppo di livello	30

		Monaco, Chiappetta, Covello, Frangella		
Giornale web	Giornalismo-TV	Proff. Zunino, Piro, Giacomantonio	Classe	30
BES:quando diventa difficile imparare	Recupero Italiano Storia e Latino	Prof.ssa D'Alonzo	Classe	30
XXIV edizione olimpiadi della filosofia	Valorizzazione delle eccellenze	Prof.sse Sergio M, Amendolito M	Classe	30
Latino vivo:usus et doctrina	Consolidamento e potenziamento latino	Prof.ssa Vartuli	Gruppo di livello	30
Potenziamento orchestra scolastica-sezione valorizzazione eccellenze violino	Orchestra coro	Prof Parisi L	Gruppo d'interesse	30
Potenziamento repertorio solistico per per violino	Valorizzazione eccellenze concorsi nazionali	Prof. Parisi L	Gruppo di livello	30
La musica da camera per il grande schermo	Lab. Gruppo musicale	Prof Reale M	Gruppo d'interesse	30
Catalogazione dei beni librari	Biblioteca	Prof.ssa Perri	Gruppo d'interesse	30
Orchestra e coro	Musicale	Proff Ferraro, Castiglione, Tucci, Mazzei, Pochini, Donato, Pisciotta P, Costanzo, Grano, De Vincentis, De Marco G, Brogno	Gruppo d'intereses	30
Laboratorio DSA	DSA	Proff Scigliano, Lucia, Cassano, Costantino	Gruppo d'interesse	30
Tedesco	Potenziamento linguistico	Prof.ssa Mascaro	Gruppo d'interesse	30
Inglese	Potenziamento linguistico	Prof.ssa Lico, Nigro, Bozzo	Gruppo di livello	30

Progetti Curricolari ed Extracurricolari

MACROAREA	PROGETTO	DESTINATARI	OFFERTA FORMATIVA
LINGUISTICA	Certificazioni Cambridge IGCSE: English as a Second Language Geography	Alunni Liceo Linguistico Internazionale	Curricolare
	Stages linguistici all'estero – Inghilterra, Spagna, Francia, Germania	Tutti gli alunni	Extracurricolare
	Alternanza scuola-lavoro all'estero – Settore turistico e dei Servizi	Alunne delle terze, quarte e quinte dell'indirizzo linguistico	Curricolare
	Mobilità Studenti Erasmus Plus	Tutti gli alunni	Extracurricolare
	Convegni e Seminari in lingua straniera	Tutti gli alunni	Extracurricolare
	Cinema e Teatro in lingua straniera	Tutti gli alunni	Extracurricolare
	Stay Healthy to be Happy	Alunni del Liceo Linguistico	Curricolare
	Public Speaking	Alunni del Liceo Linguistico	Extracurricolare
AREA ARTISTICO/MUSICALE	Orchestra	Alunni del Musicale	Extracurricolare
	Coro Polifonico	Alunni del Musicale	Extracurricolare
	Big Band	Alunni del Musicale	Extracurricolare
	Fagotcelli	Alunni del Musicale	Extracurricolare
	Concerto di Natale	Alunni del Musicale	Extracurricolare
	Concerto di fine anno scolastico	Alunni del Musicale	
AREA UMANISTICA	La scuola al Cinema	Tutti gli alunni	Extracurricolare
LEGALITA'	Il presente della Costituzione Italiana nell'intreccio fra passato e futuro	Classi quarte e quinte	Extracurricolare
SCIENTIFICA	La settimana della cultura scientifica	Tutti gli alunni	Extracurricolare

PIANO OPERATIVO NAZIONALE (PON) – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)– FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE(FSER)

PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Asse I FSE. – Obiettivo 10.1

"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".

TITOLO MODULO	CARATTERISTICHE Tipo di intervento	DURATA IN ORE
“TU BULLI IO BALLO”	Danza Educazione motoria, sport, gioco didattico	30
BASKETTIAMO	Sport – Educazione motoria, sport, gioco didattico	30
Italiano	Potenziamento delle competenze di base	30
Matematica	Potenziamento delle competenze di base	30
Operetta	Arte, scrittura creativa, Teatro	30
Lingua Araba	Potenziamento della lingua straniera	30
Lingua Russa	Potenziamento della lingua straniera	30
Diritto del lavoro	Educazione alla legalità	30

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



CHE COS'È L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO?

L'alternanza scuola lavoro (acronimo ASL) è una modalità didattico – formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico che si rivolge a studenti che abbiano compiuto 15 anni di età. Regolamentata dal decreto legislativo n. 77/2005, attuativo dell'art. 4 della Legge 53/2003 di riforma del sistema scolastico, l'alternanza scuola lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. I percorsi di ASL hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni. I periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità (art.4 Dlgs 77/05). Questa metodologia didattica innovativa rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio e l'impresa esercita un ruolo formativo primario verso i giovani, in un contesto che vede la collaborazione di diversi attori alla realizzazione delle iniziative di ASL, contribuendo allo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio. **Obbligatoriamente la durata nei licei deve essere di 200 ore nel triennio scolastico**



Nei licei l'alternanza scuola-lavoro assume queste finalità:

- **Pedagogica:** si parte dalla convinzione che sperimentare il mondo del lavoro, con i suoi aspetti specifici (= assunzione di responsabilità, rispetto della gerarchia, capacità di lavorare in squadra), sia di per sé educativo e rappresenta un aspetto primario nella riduzione della dispersione scolastica
- **Orientativa:** l'esperienza concreta di contesti lavorativi (es. aziende, ordini professionali, enti pubblici ecc.) chiarisce allo studente le sue propensioni e capacità in vista della scelta universitaria

- **Occupazionale:** l'inserimento nel complesso mercato del lavoro necessita di esperienze diversificate senza attendere la conclusione del ciclo scolastico, così da evidenziare al giovane le opportunità esistenti e dargli strategie spendibili.

In particolare, il servizio di alternanza Scuola-Lavoro consente di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva degli studenti;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- esperienze di tirocinio estivo anche all'estero

I percorsi sono anche orientati all'acquisizione delle competenze chiave delle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 e delle **competenze** chiave di cittadinanza

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

- ✓ Legge n. 196 del 24 Giugno 1997 "Tirocini formativi e di orientamento" solo a favore di chi ha assolto all'obbligo scolastico (Pacchetto Treu)
- ✓ DM n. 142/98: Norme applicative dell'art.18 della Legge 196/97
- ✓ Art.4 Legge 53/03
- ✓ Dgls 77/05: regolamentazione dell'art.4 L. 53/03 (anche nei Licei)
- ✓ Innalzamento dell'obbligo scolastico (legge 296/2006) e i conseguenti decreti attuativi (DM 22 agosto 2007 n. 139), l'alternanza cessa di essere un fattore collaterale alla didattica ordinaria per diventare un elemento di stimolo all'innovazione. In un certo senso il regolamento dell'obbligo di istruzione crea le condizioni reali perché la metodologia dell'alternanza costituisca una prassi diffusa ed abbia pieno riconoscimento nel sistema dell'istruzione.
- ✓ Dgls n.81/08 Sicurezza sui luoghi di lavoro
- ✓ Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro è stato successivamente confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010, riguardanti i nuovi ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, nelle successive "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, secondo biennio e quinto anno" degli istituti tecnici e istituti professionali e nelle "Indicazioni nazionali" dei percorsi liceali.
- ✓ D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128,
- ✓ Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]
- ✓ Programma "Istruzione e Formazione 2020" (2009/C119/02)
- ✓ Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

"I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro" (DPR 15 marzo 2010, n.87).

"Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, (...), specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio" (DPR 15 marzo 2010, n.89).

In relazione a quanto stabilito nella legge **13 Luglio 2015 Nr 107** le risorse su cui poggiano i progetti di alternanza sono di duplice natura:

- **Risorse umane:** i docenti del nostro Liceo, anche grazie a continui momenti di formazione e di aggiornamento, costituiscono la risorsa prima e indispensabile; accanto ad essi i formatori delle aziende, associazioni, imprese ecc. accoglienti e gli esperti del MIUR e della Regione

- Risorse finanziarie: oltre all'uso strategico di risorse economiche dell'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, molto importante è l'accesso a finanziamenti mirati e vincolati, provenienti dal Ministero, dalla Regione, dalla Comunità Europea, ai quali accedere mediante bando, e successivamente rendicontati.

LE PARTNERSHIP SUL TERRITORIO

Per favorire la realizzazione dei percorsi di alternanza molteplici sono i soggetti che possono intervenire, fra questi:

- la Direzione Scolastica regionale
- gli Uffici scolastici provinciali
- le Camere di Commercio
- le associazioni di categoria
- la Provincia
- Il Comune
- UNICAL

Lo strumento per il riconoscimento della partnership e l'assunzione degli impegni è rappresentato dal protocollo di intesa.

I SOGGETTI: SCUOLA E IMPRESE

L'alternanza scuola-lavoro vede la scuola secondaria superiore come soggetto centrale che sviluppa la progettazione dell'alternanza, inserendola nel contesto di tutto il percorso formativo.

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs 77/05 art. 1 comma 2).

LA SCUOLA

Alla scuola è assegnata la responsabilità complessiva di un percorso di alternanza che si articola in termini di PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE.

La progettazione procede dall'analisi delle possibili collaborazioni tra percorso scolastico e attività in impresa, per rilevare il concorso dell'attività lavorativa sui processi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La definizione delle modalità di attuazione considerano, attraverso lo strumento della convenzione, le risorse, i tempi e le modalità a cui scuola ed impresa vincolano uno specifico percorso in alternanza. Alla fase attuativa appartengono anche le attività di sensibilizzazione e informazione dirette all'allievo e alla sua famiglia perché siano pienamente consapevoli delle opportunità che possono essere attivate con il percorso di alternanza.

La verifica procede dal monitoraggio dell'attività di alternanza per accertare progressivamente sia il rispetto dei vincoli considerati nella convenzione sia soprattutto per stimare la qualità del percorso e le sue ricadute, così eventualmente da poter assumere per tempo le azioni correttive che preservino le finalità e gli obiettivi progettati.

L'azione valutativa assume un duplice significato: per un verso è diretta alla stima dei risultati del processo di apprendimento, per altro verso considera e genera un bilancio complessivo del rapporto tra scuola e impresa, per come si è sviluppato in ogni percorso attivato (impatto dell'alternanza sulla gestione organizzativa della scuola, attenzione formativa dell'azienda ospitante, ecc).

La scuola, in questo contesto, sviluppa la propria azione attraverso figure dedicate ed organi collegiali.

CHI	CHE COSA FA
Il dirigente scolastico	Assicura indirizzo generale di Istituto Cura la rappresentanza e l'adozione di atti formali
Il collegio docenti	Approfondisce il significato di un percorso di ASL rispetto all'offerta scolastica Individua la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo

	Sviluppa la progettazione Valuta i risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo di apprendimento
Responsabile organizzativo dell'alternanza dell'Istituto formativa	Gestisce il progetto generale di ASL Coordina i tutor Redige ed aggiorna banche dati (progetti svolti, aziende del territorio, altri soggetti coinvolti) Cura le relazioni tra istituto ed interlocutori esterni
Studente	Condivide conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza di alternanza Redige quotidianamente il <u>diario di bordo</u> nel quale sono riportate le attività svolte in azienda Presenta il <u>report di valutazione</u> al termine dell'esperienza al tutor scolastico
La famiglia dello studente	Condivide il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza orientativa
Tutor di classe per ASL	Assiste e guida gli studenti Verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la convenzione tra scuola ed impresa Gestisce il progetto di ASL sia da un punto di vista tecnico che amministrativo Nei confronti dei colleghi docenti ha il compito di: • collaborare alla redazione del progetto di alternanza; • assicurare la circolazione delle informazioni; • favorire le collaborazioni interdisciplinari; • affrontare problemi di tipo gestionale e organizzativo; • valutare l'efficacia dell'esperienza svolta Nei confronti degli allievi ha il compito di: • rendere partecipe sia l'allievo sia la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo, illustrando le conoscenze e le abilità da raggiungere; • monitorare il percorso formativo in raccordo con il tutor aziendale; • predisporre la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento del progetto (es. apertura posizione INAIL, stipula del contratto per l'assicurazione del tirocinante in conformità alla normativa vigente)

L'IMPRESA

Ai fini della riuscita del percorso in alternanza scuola-lavoro è fondamentale che l'impresa:

- ✓ In fase progettuale renda "leggibile" la propria organizzazione dal punto di vista formativo, affinché le opportunità di alternanza siano individuate e raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo;
- ✓ In fase di avvio metta in atto azioni preventive che realizzino un contesto favorevole all'alternanza sia rispetto all'andamento delle dinamiche produttive, sia rispetto alle persone che saranno direttamente od indirettamente coinvolte con la presenza dell'allievo. Quest'ultimo aspetto può richiedere attività mirate dirette a prevenire gli ostacoli e a riconoscere le disponibilità;
- ✓ In fase di attuazione si renda disponibile alla flessibilità che l'alternanza può richiedere e, soprattutto, alla valutazione dell'esperienza.
- ✓ Rispetti le norme previste dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, che classifica come "lavoratore" anche lo studente presente in azienda per attività di formazione.

- ✓ Relazioni circa il trattamento delle informazioni e la sicurezza dei dati.

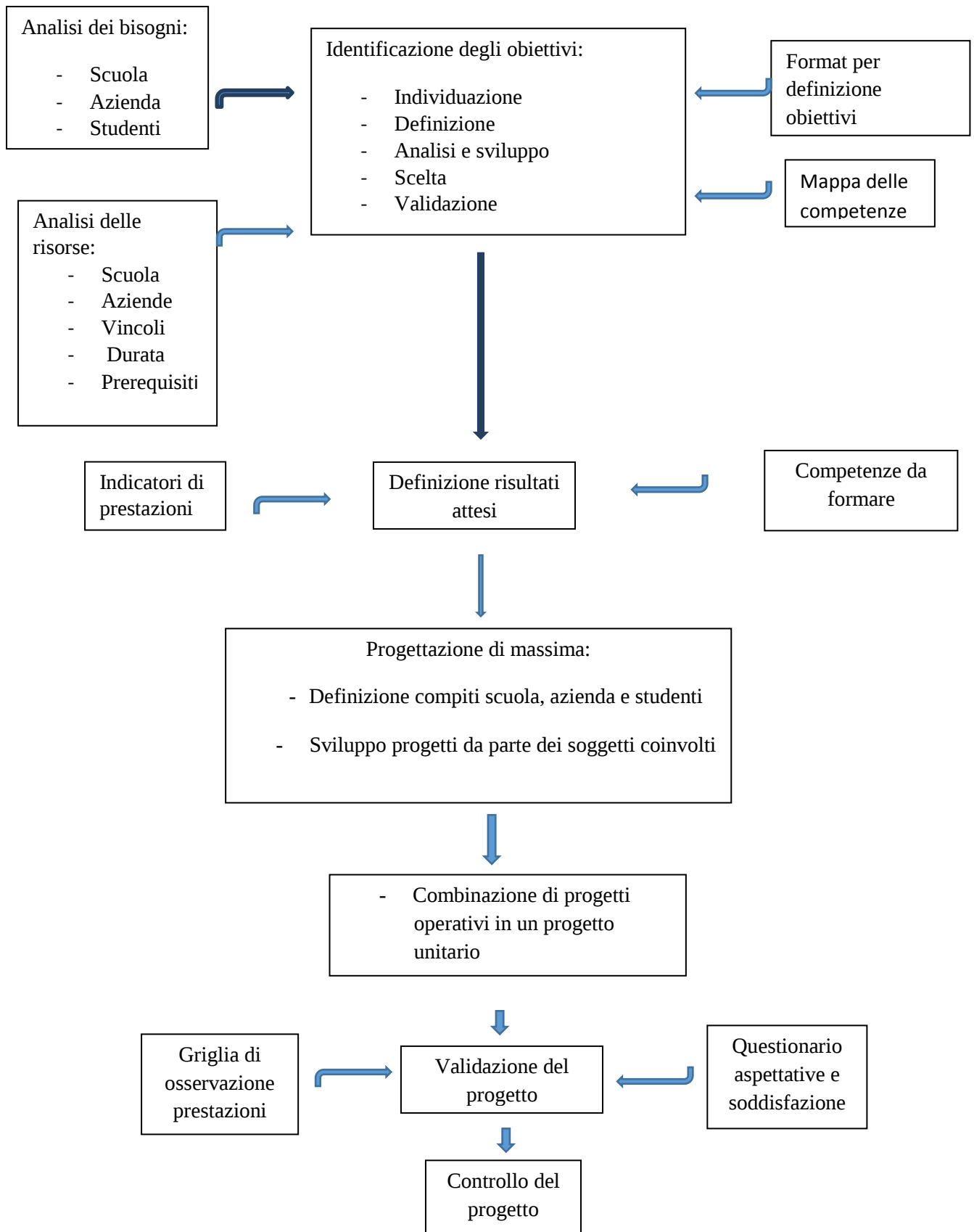
Tutor aziendale

- Condivide, per conto dell'impresa, gli obiettivi e i contenuti dell'intervento in alternanza;
- Accompagna e facilita il processo di apprendimento dello studente, favorendo la sua partecipazione e la sua integrazione nell'ente/azienda;
- Collabora con il tutor scolastico, con il quale verifica la progressione e l'efficacia dell'intervento, valutando i risultati raggiunti con la compilazione di un report finale.

Nella fase di primo avvio di percorsi in alternanza scuola-lavoro può essere auspicabile o necessaria la formazione del cosiddetto sistema tutoriale, ovvero: tutor scolastico e tutor aziendale.

IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE del PERCORSO

Può essere così schematizzato:



Articolazione del progetto triennale

Il progetto si articola in 200 ore su tre annualità e prevede anche la realizzazione di stage estivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I ANNUALITA':
<u>Obiettivi:</u> - Acquisizione di una consapevolezza relativa all'organizzazione del lavoro mediante l'osservazione della produzione di un bene o servizio ed interviste al personale - Sviluppo di forme di auto-orientamento nel mondo del lavoro - Acquisizione di un modello comportamentale in contesti diversi da quello scolastico
<u>Esperienza in azienda:</u> 65/70 ore + 4 ore di formazione in aula + 2 incontri tutor aziendali

II ANNUALITA':
<u>Obiettivi:</u> - Acquisizione di una competenza relativa al percorso scelto, individuata in collaborazione con il tutor aziendale e tenuto conto del mercato del lavoro sul territorio
<u>Esperienza in azienda:</u> 65/70 ore + 4 ore di formazione in aula + 2 incontri tutor aziendali

III ANNUALITA':
<u>Obiettivi:</u> - Approfondimento/acquisizione nuova competenza e partecipazione al processo produttivo di un bene/servizio, secondo quanto previsto dalla Scheda progetto compilata in collaborazione con il tutor aziendale e certificazione della competenza acquisita
<u>Esperienza in azienda</u> (da realizzare preferibilmente nello stesso ente/azienda della II annualità): 65/70 ore + 4 ore di formazione in aula + 2 incontri tutor aziendali

Formazione del referente scolastico e dei tutor scolastici

I percorsi di formazione riguarderanno le seguenti aree:

- La dinamica occupazionale ed imprenditoriale
- Come esplorare e conoscere il sistema produttivo locale
- Il contesto normativo in materia scolastica e in tema di lavoro
- Le figure coinvolte nel percorso di alternanza: opportunità e vincoli della nuova metodologia
- La condivisione del percorso formativo dello studente
- L'inserimento in azienda dei neo-arrivati: la motivazione dello studente all'apprendimento
- La gestione e la valutazione dello studente in coerenza con gli obiettivi didattici condivisi, rispetto alle aspettative iniziali e all'obiettivo definitivo

Attivazione del sistema organizzazioni

Questa fase è finalizzata alla definizione ed all'attivazione del sistema organizzazioni, che porti ad un collegamento della scuola con una rete di enti/aziende disponibili ad accogliere e seguire gli studenti. Fra queste:

1. Teatro "A. Rendano"
2. Museo dei Brettii e degli Enotri
3. L'isola che non c'era
4. IC Spirito Santo
5. Laboratorio di liuteria
6. Confindustria
7. Aeroporto di Lamezia Terme (SACAL)
8. ASL all'estero in percorsi nel settore turistico e dei servizi
9. Viaggi ART
10. Associazione S. Pancrazio
11. Progetto Sud Lamezia
12. Associazione Arca di Noè
13. Teatro dell'Acquario
14. RSA
15. Associazione persone Down
16. Ordine dei commercialisti
17. Studio commerciale dott. Stavale

Ulteriori reti e convenzioni sono in procinto di essere stipulate

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

La scuola dell'inclusione - Riflessioni sul percorso intrapreso

Il Liceo "Lucrezia della Valle" pone particolare attenzione nei confronti degli alunni diversamente abili con l'obiettivo prioritario di promuovere l'integrazione attraverso la realizzazione di piani educativi mirati a sviluppare le potenzialità dei singoli studenti. Oltre agli obiettivi di socializzazione e di acquisizione di autonomia personale e sociale, è possibile, sulla base delle abilità possedute dagli alunni iscritti, realizzare percorsi paritari che li portino a raggiungere in maniera ottimale il traguardo finale.

Nell'Istituto non esistono barriere architettoniche, essendo dotato di ascensore che permette di accedere a tutti gli ambienti per l'utilizzo delle strutture.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei consigli di classe sono il *Gruppo H d'Istituto* e il *Gruppo H operativo*. **Il Gruppo d'Istituto** è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno, dai coordinatori dei consigli di classe in cui è presente un alunno diversamente abile, dal rappresentante dell'ASP e dal rappresentante dei genitori. **Il Gruppo H operativo** è costituito dai Consigli di classe (in cui è presente un alunno diversamente abile), dagli insegnanti di sostegno, dai genitori e dall'equipe dell'ASP di Cosenza

Azioni a sostegno dei docenti:

- Favorire un clima di collaborazione fra i docenti di sostegno incentivando lo scambio di azioni pedagogiche e didattiche dirette ai singoli alunni per garantire loro la piena fruizione del curriculum (scambio di ore fra le varie aree; possibili lezioni integrative nell'area non di prevalente interesse; scambio di materiali prodotti per classi parallele);
- Pianificazione dell'attività dei gruppi di lavoro nelle fasi di progettazione, verifica e valutazione finale dei Piani Educativi Individualizzati stilati per gli alunni dai Consigli di Classe;
- Monitoraggio delle attività didattiche svolte dai docenti di sostegno e collaborazione alla ricerca di eventuali azioni di correzione degli interventi
- Collaborazione alla compilazione di progetti di vita per gli alunni che non seguiranno programmazioni paritarie
- Collaborazione con i Referenti BES e DSA per la realizzazione di azioni miranti all'inclusione di alunni con difficoltà stabili o transitorie.
- Promozione e coordinamento di azioni di screening per l'individuazione di alunni con potenziale DSA in collaborazione con i Referenti BES e DSA ed esperti individuati dalla Dirigenza
- Realizzazione, in accordo con le figure preposte, di modelli di PDP funzionali alle esigenze dell'istituto da fornire ai vari CdC.
- Consulenza nella stesura della relazione finale/tesina che gli alunni da portare alla Commissione

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

- Analisi dei bisogni;
- Organizzazione dell'orario scolastico degli insegnanti di sostegno in funzione di un ottimale sfruttamento del tempo-scuola degli alunni
- Monitoraggio del lavoro degli insegnanti specializzati

Azioni a sostegno delle famiglie

- Cura dei rapporti con le famiglie;
- Predisposizione di modulistica che faciliti la comunicazione con le famiglie per le particolari esigenze degli alunni disabili

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

- Analisi dei bisogni
- Contatti frequenti;
- Cura dei rapporti con le famiglie
- Organizzazione degli incontri periodici (comunicazioni scritte alle famiglie, organizzazione dei calendari degli incontri, accordi con l'Azienda Sanitaria ...)

Azioni di collegamento con gli Enti esterni e con altri istituti scolastici

- Mantenimento e cura dei contatti degli insegnanti specializzati con i rappresentanti delle A.S.P. al fine di sviluppare pienamente le potenzialità espresse nei Profili Dinamici Funzionali dei singoli alunni;
- Organizzazione degli incontri periodici fra scuola/famiglie/ASP;
- Cura dell'orientamento in entrata degli alunni svantaggiati

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

- Cura dei rapporti con l'ASP
- Cura dell'orientamento in entrata degli alunni svantaggiati con azioni di contatto con le scuole di provenienza e organizzazione di gruppi di raccordo per gli alunni nuovi iscritti;

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni dislessici (DSA) e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in adempimento a quanto previsto dalla legge n. 170 del 2010 e dalla circolare ministeriale n. 8 del 06/03/2013. I disturbi specifici dell'apprendimento, come recita la legge, "si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" e la circolare ministeriale vuole tutelare gli studenti con "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'azione della scuola è volta ad attuare per tutti gli studenti in difficoltà la personalizzazione dell'apprendimento ed a garantire così ad ognuno il successo formativo. Questo processo comincia con l'analisi e con l'osservazione sistematica da parte dei docenti di tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione a quelli delle classi prime.

Ad ogni consiglio di classe il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) fornisce del materiale informativo riguardante: la normativa BES/DSA, le caratteristiche dei disturbi specifici dell'apprendimento e gli indizi che ne consentono l'individuazione, le strategie didattiche e i criteri valutativi da adottare, gli strumenti compensativi e misure dispensative da utilizzare, le osservazioni da effettuare.

Per individuare precocemente possibili difficoltà e/o disturbi di apprendimento, da diversi anni gli alunni delle prime classi del nostro liceo, affrontano uno screening d'istituto, attraverso prove didattiche strutturate, ma adattate alle caratteristiche generali dei nostri studenti. Gli esiti dei test sono oggetto di studio da parte del GLI e utilizzati per intervenire sulle carenze generali al fine di migliorare gli interventi didattici. Gli stessi vengono poi forniti ai singoli consigli di classe per monitorare e attivare azioni di recupero per gli allievi che hanno evidenziato delle criticità. Il GLI assicura supporto ai colleghi, offre consulenza ed assistenza e fornisce ai Consigli di classe le linee guida sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi e dei rapporti con le famiglie. La scuola infatti, non dichiara gli "alunni BES", ma individua quelli per i quali è necessario formalizzare una personalizzazione e lo fa attraverso un PDP (Piano Didattico Personalizzato), strumento di lavoro per i docenti, condiviso con le famiglie, che documenta gli interventi realizzati, seguendo strategie efficaci e idonei criteri di valutazione.

AREA DELLA DIDATTICA

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei **DIPARTIMENTI** divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

Per ogni dipartimento è stato nominato un coordinatore o più coordinatori così come di seguito riportato:

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (da modificare)

Attività Artistico-Musicali	Prof.sse Erminia Pietramala –Filomena Covelli
Matematica e Scienze Naturali	Prof.sse Maria Carmela Marcelli- Angela Summaria
Studi Umanistici e Lingue Straniere	Prof.sse Francesca Iusi –Giuliana Nigro
Scienze Umane	Prof.ssa Silvana Bastanza

È responsabilità di ogni dipartimento:

- ✓ Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione
- ✓ Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele.
- ✓ Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- ✓ Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

Il coordinatore di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- ✓ Assicura accoglienza e tutoring ai nuovi docenti;
- ✓ Coordina le riunioni del proprio Dipartimento;
- ✓ Coordina, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e i metodi di misurazione e la valutazione;
- ✓ Propone al Collegio proposte concordate per la scelta del materiale didattico;
- ✓ Propone gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature;
- ✓ Rende esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio Dipartimento;
- ✓ Redige il verbale delle riunioni di Dipartimento.

Ogni coordinatore avrà cura di predisporre un calendario di incontri dei docenti delle Aree Disciplinari afferenti al Dipartimento, tenendo presente che l'indirizzo si riunisce per elaborare le linee di indirizzo della progettualità generale, per la programmazione di attività che abbiano valore per lo sviluppo e l'innovazione metodologica, per la verifica intermedia, per l'eventuale organizzazione di eventi e per la valutazione finale.

Ogni coordinatore di Dipartimento a conclusione dell'anno scolastico dovrà presentare una relazione dettagliata della propria attività ponendo in rilievo le ricadute positive e le criticità della funzione.

La programmazione dipartimentale, posta al centro dell'attività didattica, è stata:

differentiata fra primo e secondo biennio e monoennio finale

organizzata per classi parallele di tutti gli indirizzi

declinata le competenze per assi culturali per il primo biennio e le competenze per aree culturali per il secondo biennio e il monoennio finale

redatta secondo un format unitario, condiviso dal Collegio dei Docenti

Tutte le programmazioni di dipartimento sono consultabili sul sito della scuola alla pagina www.liceolucreziadellavalle.gov.it

Programmazione integrata di classe è direttamente correlata alle programmazioni dipartimentali. Nella programmazione integrata sono stati assunti dalle programmazioni di dipartimento:

- i criteri di valutazione e le relative griglie per le verifiche scritte e orali
- le competenze richieste agli studenti al termine di ogni anno scolastico
- le metodologie usate per il raggiungimento degli obiettivi

Nella programmazione integrata di classe sono stati inoltre inseriti:

- l'analisi del coordinatore della classe sui livelli generali di competenza degli alunni
- l'analisi dei livelli di competenza in entrata di ogni singola disciplina
- le conoscenze richieste in ogni singola disciplina
- e metodologie impiegate in ogni disciplina per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- le tipologie di prove di verifica sia scritta che orale
- le strategie di recupero

Periodizzazione delle attività didattiche

La scansione delle attività didattiche per l'anno scolastico 2016/2017 è la seguente:

1° trimestre- 14 Settembre 2016 - 14 dicembre 2016

Pentamestre- 15 Dicembre 2016 – 10 Giugno 2017

Verifica Interperiodale- Marzo/Aprile 2017

L'orario delle lezioni è distribuito su cinque giorni alla settimana- **SETTIMANA CORTA** - per tutte le classi dell'istituto.

Comunicazione con le famiglie

- Avvisi e comunicazioni attraverso il sito web della scuola;
- Avvisi scritti consegnati alle famiglie degli studenti;
- Avvisi telefonici per comunicazioni urgenti;
- Ricevimento settimanale per i colloqui individuali in orario antimeridiano (ora di ricevimento);
- Convocazione dei consigli di classe, in ore pomeridiane, secondo le necessità.
- Comunicazioni attraverso il registro elettronico

Le famiglie vengono avvisate d'Ufficio, tramite cartoline, nel caso in cui gli studenti dovessero superare il limite massimo di otto giorni di assenze al mese e comunque ogni volta che si ravvede la necessità di comunicare con le famiglie per un cospicuo numero dei assenze. Lo stesso procedimento sarà seguito nel caso di convocazioni richieste dai singoli docenti.

Consegna della pagella, a fine trimestre, a cura del Coordinatore di Classe.

Comunicazioni con gli studenti

- Avvisi e comunicazioni attraverso il sito web dell'istituto;
- Circolari;
- I rapporti degli alunni con la Presidenza sono tenuti dai rappresentanti di classe e dal Comitato Studentesco i quali, previa richiesta, vengono ricevuti dal Dirigente Scolastico
- Comunicazioni attraverso il registro elettronico e la piattaforma e-learning

Ricevimento Genitori

- Di mattina secondo l'orario di ricevimento indicato da ciascun docente e non oltre il 10 maggio 2016;
- Due Incontri pomeridiani con tutti i docenti del consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico.

L'orario di ricevimento dei docenti è pubblicato sul sito della scuola alla pagina www.liceolucreziadellavalle.gov.it

ORIENTAMENTO

L'impegno è quello di realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione, attraverso alleanze strategiche e politiche. Ciò è utile all'implementazione dell'interazione e del dialogo, in forme non episodiche, tra le scuole. La costituzione di tali alleanze per la condivisione di obiettivi comuni supporta la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e promuove la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, capace di investire sul capitale umano ripensando ai rapporti tra i diversi livelli scolastici.

Di grande efficacia è quanto viene realizzato con gli **incontri di raccordo** con le scuole medie organizzati nel periodo iniziale dell'anno scolastico nell'ambito del progetto di integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili. Tali incontri fanno sì che l'alunno trovi nell'istituto in cui si appresta ad entrare un ambiente consapevole delle sue potenzialità e difficoltà e pronto ad interventi di supporto efficaci in continuità con quanto già messo in opera nel percorso concluso

Azioni per l'orientamento in entrata (*Costruzione di rapporti di collaborazione tra i diversi ordini scolastici; costruzione di percorsi di accoglienza ed orientamento*)

Contribuire alla scelta consapevole del corso di studio da frequentare da parte degli alunni della scuola media di primo grado.

Creare sinergie fra i vari indirizzi presenti nell'istituto perché ci sia un'azione di orientamento comune ed efficace

Contribuire alla costruzione di un'immagine dell'Istituto fortemente attrattiva;

Contribuire alla maggiore visibilità dell'Istituto sul territorio;

Diffondere le finalità e gli obiettivi dei vari corsi attivi nell'Istituto

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

- Analisi dei bisogni;
- Organizzazione di eventi che possano effettivamente presentare alla potenziale utenza un'immagine attrattiva della scuola - (open day – open night – concerti) in piena collaborazione con le professionalità adatte a contribuire positivamente al buon esito delle iniziative;
- Analisi dei dati forniti dagli uffici di Segreteria circa gli I.C. di provenienza degli alunni delle prime classi dell'anno in corso;
- Preventiva azione di contatto con i vari referenti per la prenotazione del turno nella settimana dedicata all'orientamento;
- Predisposizione di calendari di visita che tengano conto delle disponibilità delle varie scuole e della turnazione dei colleghi;
- Preparazione di brochure divulgative da distribuire negli istituti;
- Organizzazione dell'attività di orientamento in presenza con visite presso le scuole medie e gli Istituti Comprensivi;
- Organizzazione di laboratori aperti per l'accoglienza dei potenziali iscritti, in collaborazione con la Commissione Orientamento, creata a supporto dell'area.

Azioni per l'orientamento in continuità

Per il percorso di **orientamento in continuità interno** l'obiettivo che ci si propone è quello di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso un counseling desk. Nato dall'esigenza di veder potenziate le risorse, le performances e l'adattabilità degli studenti, tale strumento potrà essere utilizzato per ampliare le possibilità di successo nella soluzione pratica di un problema specifico,

emozionalmente significativo per lo studente, ma anche, nel rispetto della privacy, come intervento in situazioni emozionali di disagio connesso alla comunicazione interpersonale.

Lo sportello di counseling desk sarà inoltre essenziale per il progetto di **orientamento in uscita** per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni in scelte consapevoli di studio e di vita.

Azioni per l'orientamento in uscita

- Facilitare la scelta dei percorsi di studio universitari favorendo esperienze e scambi con il mondo accademico;
- Individuazione e rimozione dei problemi che possono ostacolare il sereno lavoro dei docenti;
- Ampliamento e valorizzazione dei processi comunicativi.

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

Promozione di iniziative in collaborazione con le università (statali o private) del territorio

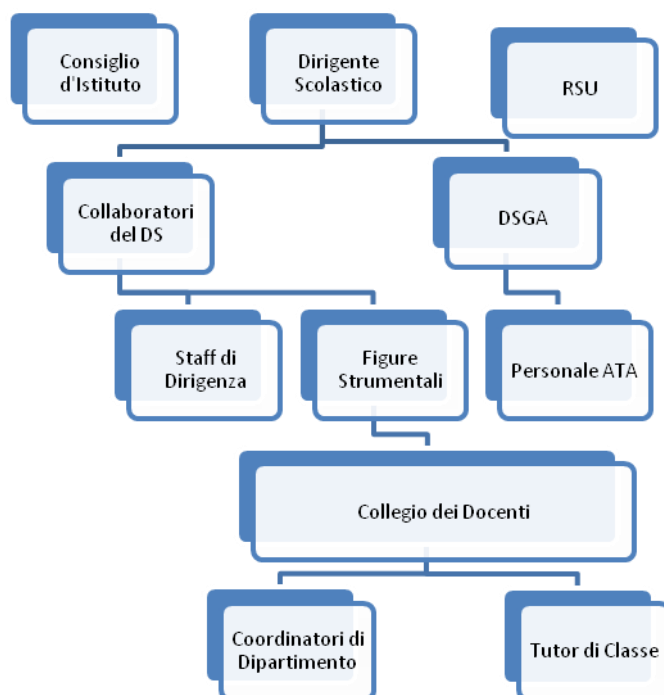
Organizzazione di incontri con Scuole Superiori o università anche non statali, che si renderanno disponibili a diffondere le loro iniziative presso i nostri studenti.

Facilitare e organizzare la partecipazione ad eventi divulgativi (Salone dello Studente, giornate dell'orientamento ecc.) per orientare le scelte degli studenti in uscita

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

il comma 83 della legge 107/2015 che prevede la possibilità per il DS di individuare fino al 10% di docenti dell'organico dell'autonomia per coadiuvarlo nelle attività di supporto organizzativo e didattico della Istituzione Scolastica

Organigramma



Servizi Generali Amministrativi

Funzionamento e regolamentazione

L'ufficio di Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi secondo la normativa vigente. Il rilascio dei certificati è effettuato entro tre giorni lavorativi dalla richiesta; attestati e certificati sono consegnati il giorno successivo alla richiesta. L'ufficio di Segreteria riceve il pubblico secondo l'orario di apertura di seguito indicato:

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 - Pubblico esterno

Lunedì dalle ore 11.00 alle ore 11.30- Alunni e docenti interni

Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00- Pubblico esterno

Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00- Pubblico esterno

Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 11.30 - Alunni e docenti interni

Tutte le richieste di atti di ufficio devono essere presentate per iscritto e saranno rilasciate secondo le modalità previste dalla legge nel rispetto della privacy, relativamente al trattamento dei dati. Tutti i dipendenti pubblici

sono tenuti ad osservare il codice di comportamento della Pubblica Amministrazione (approvato con decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 31/3/94 e registrato dalla Corte dei Conti in data 28/6/94).

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e via fax, (tel/fax: 0984-24484) e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

Tutti i reclami orali e telefonici dovranno essere successivamente sottoscritti.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito adeguate indagini e interpellato i soggetti interessati, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, entro quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Il Dirigente Scolastico, in caso di infondatezza del reclamo, notificherà agli interessati quanto accertato e copia della nota sarà conservata agli atti dell'ufficio di segreteria.

Procedura Reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e via fax, (**tel/fax: 0984-24484**) e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

Tutti i reclami verbali e telefonici dovranno essere successivamente sottoscritti.

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito adeguate indagini e interpellato i soggetti interessati, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, entro quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Il capo d'Istituto, in caso di infondatezza del reclamo, notificherà agli interessati quanto accertato e copia della nota sarà conservata agli atti dell'ufficio di segreteria.

Annualmente, il Capo d'Istituto redigerà un'analitica relazione sui reclami e sui provvedimenti adottati che sarà inserita nella relazione annuale del Consiglio d'Istituto

Personale Amministrativo e ATA

SPAGNUOLO Tommaso	Direttore dei Servizi Amministrativi
BOMBINI Fausta	Ass. Amm. Coordinatore Area Alunni
CALABRIA Marcello	Ass. Amm. Coordinatore Area Protocollo/Patrimonio
DONVITO Emilia	Assistente Amministrativo
DE ROSE Patrizia	Ass. Amm. Coordinatore Area Pers. Docente/Pers ATA
MELE Anna Maria	Supporto all'attività didattica – Ex Legge 113
ROCCO Anna	Assistente Amministrativo
RUSSO Angelo	Ass. Amm. Coordinatore Area Finanziaria
COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI TECNICI
CACCURI Antonio	MAZZEI Francesco
CANNATARO Rosellina	RODILOSSO Pasquale

FURGIUELE Angelina	
GENTILE Francesca	
LEONETTI Mafalda	
LOPEZ Angela	
MARADEI Mariano	
PATITUTTI Annina	

PORTO Maria	
SPADAFORA Giuseppe	
VELLONE Rita	

COLLEGIO DEI DOCENTI as 2015/2016

L'elenco sottostante riporta i docenti con contratto a tempo indeterminato, i docenti con contratto a tempo determinato e i docenti dell'organico di potenziamento assegnati all'istituto per l'as 2015/216

ACETO Franco	Conversazione Spagnolo
AMADEO Vittoria	Lettere
AMENDOLITO Marina	Storia e Filosofia
ARCURI Franceschina	Sostegno
BASTANZA Silvana	Scienze Umane
BECCIA Ernesta	Religione
BELLISARIO Carlo	Diritto
BLASI Maria Felicita	Scienze Umane
BLASI Paola	Sostegno
BORRELLI Virginia	Matematica e Fisica
BOZZO Raffaella	Inglese
BROGNO Vincenzo	Musica
CALOMINO Luigi	Sostegno
CAMPOROTONDO MARINO Lidia	Conversazione Inglese
CARNEVALE Emma	Musica
CARUSO Annalisa	Musica
CASOLE Patrizia	Musica
CASTIGLIONE Fausto	Musica
CAVALLARI Felicia M.T.	Scienze Umane
CHIAPPETTA Teresa	Arte
CHIODO Donatella	Musica

CIRIGLIANO Anna Stella	Musica
CIRIGLIANO Rosalba	Musica
COSCARELLA Patrizia	Lettere
COSTANTINO Vincenza	Lettere
COSTANTINO Annunziata	Lettere
COSTANZO Daniele	Musica
COVELLI Filomena	Arte
CRISTIANO Annamaria	Lettere
CRISPO Fabio	Sostegno
CRISTIANO Anna Maria	Lettere
CRISTIANO F.Amalia	Lettere
D'ALONZO Angela	Sostegno
DE FIORE Giuseppina	Religione
DE LUCA Saverio	Musica
DE MAIO Italia	Inglese
DE MARCO Giovanni	Musica
DE VINCENTIS Giuseppe	Musica
DE VITA Pasquale Giovanni	Diritto
DE VINCENTIS	Musica

Giuseppe	
DONATO Francesca Sabrina	Musica
DONATO Giuseppe	Musica
FALBO Anna	Diritto
FARSETTI Rossella	Sostegno
FAZIO Fedele	Diritto ed Economia
FERRARO Pascal	Musica
FILICE Giovanni	Scienze Motorie
FILIPPELLI Maria	Matematica e Fisica
FIORILLO Rosaria	Inglese
FRANGELLA Catia	Arte
FRANZESE Clara	Lettere
FUSARO Lidia	Francese
GELSOMINO Antonietta	Musica
GIACOMANTONIO Michele	Scienze Umane
GIGLIOTTI Alessia	Musica
GIARDINA Massimo	Scienze Motorie
GIGLIOTTI Alessia	Musica
GRANO Nicola	Musica
GRECO Nicolina	Lettere
GRECO Silvana	Scienze Naturali
GROSSI Ginevra	Musica
GUARNIERI Alberico	Lettere
IACOE Maria Rosaria	Francese
INFORTUNA Mariangela	Sostegno

INTRIERI Sabrina	Conversazione Tedesco
IUSI Francesca	Lettere
LANZONE Roberta	Conversazione Francese
LAPPANO Pietro	Matematica
LAURENZANO Franceschina	Matematica e Fisica
LICO Paola	Inglese
LINDIA Ramona Elaine	Sostegno
LOGIURATO Rita	Lettere
LONGO Roberto	Musica
LUCIA Maria	Sostegno
LUCIANI Angela	Sostegno
MAIO Francesca	Lettere
MALFITANO Antonio	Scienze Naturali
MANNA Brunella	Scienze Motorie
MARANO Lucrezia	Scienze Umane
MARCELLI Maria Carmela	Matematica e Fisica
MARCHEGIANI Patrizia	Matematica e Fisica
MARRAFFA Giovanna	Musica
MARTELOTTO Roberta	Musica
MARTIRE Antonio	Musica
MARUCA Lucia	Scienze Motorie
MASCARO Giuseppina	Tedesco
MASTROIANNI Maria Cristina	Matematica e Fisica
MASTROIANNI Rosa	Sostegno

MAURO Maria Cristina	Cinese
MAURO Maria Grazia	Inglese
MAURO Natalia	Lettere
MAZZEI Francesco	Musica
MIRABELLI Giuliana	Scienze Naturali
MONACO Angelo	Musica
NACCARATO Maria	Sostegno
NARDELLI Francesco	Musica
NASO Gabriella	Sostegno
NIGRO Giuliana	Inglese
PALERMO Alessio	Musica
PALUMBO Rosina	Sostegno
PAPALINO Luigina	Matematica e Fisica
PARISE Irene	Scienze Motorie
PARISI Lorenzo	Musica
PELLEGRINI Roberta	Lettere
PERNA Massimo	Musica
PERRI Cinzia	Lettere
PERROTTA Antonella	Matematica
PERULLI Rosa Edvige	Musica
PIETRAMALA Aldo	Musica
PIETRAMALA Erminia	Musica
PIRO Anna Maria	Lettere
PISCIOTTA Antonio	Musica
PISCIOTTA M.Patrizia	Musica
POCHINI Claudia	Musica
REALE Manuel	Musica

REDA Simona	Matematica
SCIGLIANO Franca	Sostegno
SERGIO Maria	Scienze Umane
SERRA Irene F.M.	Scienze Umane
SICA Anna Rita	Inglese
SPADAFORA Antonio	Francese
SPAGNUOLO Graziella	Spagnolo
SPOSATO Marzia	Storia e Filosofia
SUMMARIA Angela	Scienze Naturali
SURACE Giuseppina	Inglese
TESCIONE Bruno	Musica
TINTO Saverio	Musica
TROTTA Romolo	Storia dell'arte
TUCCI Barbara	Lettere
VARANI Iride	Musica
VARTULI Caterina	Lettere
VETERE Iolanda Carmela	Spagnolo
VETRINI Daniela	Sostegno
VITALE Silvia	Lettere
ZINNO Maria	Diritto
ZUNINO Raffaele	Religione

Fabbisogno d'Organico Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 (37 classi)	a.s. 2017-18 (38 classi)	a.s. 2018-19 (39 classi)	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A051-Italiano, Storia e Latino	12 cattedre+4ore	12 cattedre +8ore	12 cattedre +12ore	Aumento di una classe per anno a partire dall'as 2016/2017. Classi con sperimentazione didattico- metodologica a regime
A050-Italiano e Storia	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	Vedi A051
A049-Matematica e Fisica	7 cattedre +5ore	7 cattedre +10ore	7 cattedre +14ore	Vedi A051
A019-Diritto	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
A025-Storia Arte	2 cattedre +2ore	2 cattedre +4 ore	2 cattedre +6ore	Vedi A051
A346-Inglese	6 cattedre +9ore	6+12ore	6+15ore	Vedi A051
A446-Spagnolo	2 cattedre +4	2+8 ore	2+12 ore	Vedi A051
A546-Tedesco	1 cattedre	1 cattedre	1 cattedre	Vedi A051
A246-Francese	3 cattedre +7	3 cattedre +10 ore	3 cattedre +13 ore	Vedi A051
A946-Cinese	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
A060-Scienze naturali	3 cattedre +2ore	3 cattedre +4ore	3 cattedre +6ore	Vedi A051
A029-Scienze motorie	4 cattedre +2ore	4 cattedre +4ore	4 cattedre +6ore	Vedi A051
A037-Storia e Filosofia	1 cattedra +2ore	1 cattedra +6ore	1 cattedra +10ore	Vedi A051
A036-Filosofia e Psicologia	6 cattedre +10ore	6 cattedre +10ore	6 cattedre +10ore	Vedi A051
A031	7 cattedre +26 cattedre di Esec ed Inter	8 cattedre +26 cattedre di Esec ed Inter	9 cattedre +26 cattedre di Esec ed Inter	Vedi A051
C3 Conversazioni FRANCESE	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
C3 Conversazioni Inglese	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
C3 Conversazioni Spagnolo	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
C3 Conversazioni Tedesco	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051

AD01-Sostegno Area Scientifica	7 cattedre	8 cattedre	9 cattedre	Vedi A051
AD02-Sostegno Area Umanistica	9 cattedre	10 cattedre	11 cattedre	Vedi A051
AD04- Sostegno Area Psicomotoria	1 cattedra	0 cattedre	0 cattedre	Vedi A051

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A049- Matematica e Fisica	2	Potenziamento area scientifica
A060-Scienze Naturali	1	Potenziamento area scientifica
A0346-Inglese	1	Potenziamento area linguistica
A037-Storia e Filosofia	1	Potenziamento area umanistica
A051-Italiano	1	Potenziamento area umanistica
A019-Diritto ed Economia	1	Potenziamento cittadinanza e costituzione
A546-Tedesco	1	Potenziamento area linguistica
AD01-sostegno	1	Potenziamento inclusione
AD02-sostegno	1	Potenziamento inclusione

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	numero
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	2
Assistente tecnico e relativo profilo	1-tecnico laboratorio linguistico 1-tecnico laboratorio scientifico
Altro	

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratore Vicario	Rosina Palumbo
Secondo Collaboratore	Virginia Borrelli

Il Collaboratore Vicario svolge le seguenti funzioni:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, in tutte le sue funzioni;
- coordinamento e gestione di sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi;
- nomina dei docenti supplenti in collaborazione con l'ufficio di segreteria;

- d) coordinamento e organizzazione delle attività annuali dei docenti (consigli di classe, scrutini, ricevimento, assemblee..);
- e) conduzione dei consigli di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- f) verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti, a rotazione con la prof.ssa Virginia Borrelli – 2° collaboratore;
- g) conduzione e gestione delle attività di sperimentazione in atto nella scuola;
- h) coordinamento del gruppo dei responsabili di indirizzo e di dipartimento

Il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico svolge le seguenti funzioni:

- a) Sostituzione del Dirigente Scolastico, , in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento anche del collaboratore vicario;
- b) rapporti con gli studenti : giustificazione assenze protratte, ammissione ritardatari, uscite anticipate;
- c) rapporti con le famiglie: segnalazioni assenze prolungate degli alunni; scarso profitto o indisciplina grave;
- d) coordinamento delle funzioni strumentali;
- e) conduzione dei consigli di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico a rotazione con la prof.ssa Rosina Palumbo-collaboratore Vicario;
- f) interfaccia con gli uffici di segreteria per il disbrigo di pratiche riguardanti gli alunni e/o i docenti.

STAFF DI DIRIGENZA

Il comma 83 della legge 107/2015 prevede la possibilità per il DS di individuare fino al 10% di docenti dell'organico dell'autonomia per coadiuvarlo nelle attività di supporto organizzativo e didattico della Istituzione Scolastica. Nell'anno scolastico 2016/2017 il Dirigente Scolastico ha individuato le seguenti aree di supporto all'attività scolastica nel suo complesso:

PALUMBO Rosina	1° Collaboratore – Responsabile Liceo Musicale
BORRELLI Virginia	2° Collaboratore – Responsabile Liceo delle Scienze Umane
CALOMINO Luigi	Area Integrazione e Inclusione
BOZZO Raffaella	Area Innovazione Metodologica e PTOF
NIGRO Giuliana	Area Docenti e Formazione
NASO Gabriella	Area Alternanza Scuola Lavoro
VITALE Silvia	Area Coordinamento didattica
MASTRIOANNI Maria Cristina	Area Sistema di valutazione interna
DE LUCA Saverio	Area Ricerca e Innovazione tecnologica
PIETRAMALA Erminia	Area Ricerca e sperimentazione con particolare riferimento all'area musicale

Ogni componente dello STAFF ha la responsabilità dei risultati dell'area ad esso affidata e la delega ad avviare le procedure previa approvazione del Dirigente Scolastico

Lo STAFF ha compiti di supporto alla Dirigenza nella realizzazione dei seguenti risultati:

- Innovazione metodologica e tecnologica
- Implementazione degli strumenti di valutazione
- Riduzione del cheating e dei livelli di varianza
- Innalzamento delle competenze
- Formazione delle competenze di cittadinanza e abbattimento delle situazioni di disagio, cyber bullismo, dipendenza

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 – Progettualità, Valutazione e Progettualità Internazionale	Raffaella Bozzo
Area 2- Docenti	Giuliana Nigro
Area 3 – Studenti	Luigi Calomino
Area 4 – Scuola, Famiglia e Territorio	Gabriella Naso

La funzione Strumentale Area 1 svolge le seguenti funzioni:

- Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;;
- coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari inserite nel PTOF ;
- sostegno alla progettazione percorsi innovazione – liceo musicale e coreutico;
- valutazione delle attività del PTOF;
- attivazione di processi di autoanalisi;
- Gestione della progettazione internazionale

La funzione Strumentale Area 2 svolge le seguenti funzioni:

- analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento;
- accoglienza e tutoraggio dei docenti nuovi assunti;
- supporto all'organizzazione delle risorse professionali;
- sostegno alla progettazione percorsi innovazione – liceo musicale e coreutico
- consulenza ai docenti per l'utilizzo di *software* didattici e applicativi;
- gestione delle risorse informatiche in rete, con particolare attenzione all'aggiornamento del sito dell'istituto.
- Supporto al Registro on line.
- Coordinamento della didattica;
- Sostegno e supporto all'innovazione e sviluppo della progettualità nei singoli indirizzi;

La funzione Strumentale Area 3 svolge le seguenti funzioni:

- Coordinamento delle attività riguardanti l'integrazione;

- Orientamento;
- costruzione/coordinamento di rapporti di collaborazione tra i diversi ordini scolastici;
- costruzione e coordinamento di percorsi di accoglienza ed orientamento;
- monitoraggio/controllo frequenza e coordinamento delle iniziative di lotta alla dispersione;
- realizzazione di progetti/percorsi individualizzati per alunni disabili o svantaggiati;
- Responsabile PON/FSE/FSER, coordinamento e documentazione

La funzione Strumentale Area 4 svolge le seguenti funzioni:

- Rapporti con gli Enti territoriali;
- Gestione dei rapporti scuola-famiglia
- Gestione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro
- rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della
- stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio;
- rapporti con le Agenzie di Viaggio;
- supporto ai gruppi in partenza ed in viaggio.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della nostra scuola e nella cura della documentazione specifica del settore.

Gruppi Operativi d'Indirizzo

I gruppi operativi d'indirizzo sono stati designati dal Dirigente Scolastico come supporto all'elaborazione del PTOF al fine di individuare le priorità e le scelte didattiche per ogni singolo corso. Il coordinatore di ogni gruppo operativo ha il compito di redigere il piano delle attività del suo corso con riferimento a: profilo dello studente, finalità educative, competenze in uscita e scelte strategiche

GRUPPO OPERATIVO LINGUISTICO Raffaella Bozzo	Raffaella Bozzo Giuliana Nigro Maria Cristina Mastroianni Anna Maria Cristiano
GRUPPO OPERATIVO SCIENZE UMANE/LES Virginia Borrelli	Michele Giacomantonio Silvia Vitale Silvana Bastanza Luigina Papalino
GRUPPO OPERATIVO MUSICALE Rosina Palumbo	Cinzia Perri Saverio De Luca Erminia Pietramala Virginia Borrelli

TUTOR DI CLASSE**ANNO 2016/2017**

CLASSE	TUTOR
INDIRIZZO SU	
I ASU	MARANO L.
II ASU	COSTANTINO
III ASU	MANNA
IV ASU	BASTANZA
V ASU	GIACOMANTONIO
I BSU	GUARNIERI
II BSU	MAURO MG
III BSU	D'ALONZO
IV BSU	FILICE
V BSU	VETRINI
ICSU	LICO
II CSU	FARSETTI
IV CSU	BLASI MF
V CSU	MARCELLI
INDIRIZZO LINGUISTICO	
I AL	MASCARO
II AL	ZUNINO
III AL	SUMMARIA
IV AL	AMENDOLITO
V AL	TROTTA
I BL	PERRI
II BL	BOZZO
III BL	SPAGNUOLO

IV BL	IUSI
V BL	PIRO
I CL	VETERE
II CL	AMADEO
III CL	SPOSATO
INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE	
I D LES	LICO
IV D LES	COVELLI
V D LES	MAURO N.
LICEO MUSICALE	
I AM	LUCIANI
I BM	ARCURI
II AM	LINDIA
II BM	VITALE
III AM	TINTO
III BM	MARCHEGIANI
IV AM	DE LUCA
V AM	PIETRAMALA

In via ordinaria, il **tutor di classe** ha le funzioni di:

1. coordinare i lavori del Consiglio di classe in merito al raggiungimento degli obiettivi programmati,
2. raccordare e monitorare il lavoro del Consiglio nell'organizzazione dell'innovazione didattica e metodologica;
3. costituire un punto di riferimento per gli studenti e le famiglie in ordine alla risoluzione di eventuali problematiche sia disciplinari sia didattiche che dovessero sorgere, informandone la Presidenza;
4. annotare sul proprio Registro personale i colloqui con le famiglie (anche telefonici) ed ogni altro appunto riguardante i singoli studenti e ritenuto da lui rilevante;
5. verificare periodicamente la completa compilazione del Registro di classe da parte dei docenti del proprio consiglio di classe;
6. verificare periodicamente che le giustificazioni delle assenze, delle entrate posticipate e dei ritardi siano state registrate dal docente presente in aula alla prima ora di lezione;
7. raccordare il lavoro del Consiglio di classe con le indicazioni fornite dall'Ufficio di Presidenza e dal Collegio dei docenti;
8. raccordare il lavoro del proprio Consiglio di classe con eventuali interventi di esperti interni/esterni, in particolare per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati, in sintonia con i docenti di Sostegno;

9. provvedere, insieme ai docenti di sostegno della classe, a far sottoscrivere e a consegnare copie dei PEI alle famiglie degli alunni diversamente abili;
10. relazionare al Dirigente Scolastico, su richiesta di questi, riguardo al lavoro del proprio Consiglio di classe, in particolare nell'imminenza di scrutini o della compilazione di schede di valutazione intermedia;
11. provvedere a raccogliere e consegnare agli uffici di segreteria, prima di ciascuno scrutinio, le schede di valutazione delle competenze, debitamente compilate da tutti i docenti della classe;
12. al termine delle operazioni di scrutinio, provvedere alla compilazione delle lettere da inviare agli studenti e/o alle famiglie con indicazione delle carenze formative e dei debiti formativi nonché delle relative modalità di recupero, dei ritardi e delle assenze, di eventuali note disciplinari;
13. provvedere a raccogliere e consegnare agli uffici di segreteria, prima dei pagellini infraquadrimestrali, le schede di rilevazione relative alle ore di lezione erogate/ore di assenza degli studenti, debitamente compilate da tutti i docenti della classe;
14. provvedere a compilare e sottoscrivere i pagellini infra-quadrimestrali con indicazione dei livelli di profitto nelle diverse discipline, delle ore di recupero svolte e frequentate da ciascuno studente e dell'esito riportato, della valutazione relativa al comportamento;
15. monitorare, in occasione delle valutazioni intermedie e finali, il monte ore di supplenze svolte nella classe ai fini del computo delle ore di assenza dei singoli alunni per l'ammissione allo scrutinio finale;
16. raccogliere e consegnare agli uffici della segreteria le certificazioni mediche degli alunni della classe e la documentazione relativa ai crediti formativi maturati dagli alunni nel triennio;
17. provvedere a consegnare copia delle pagelle e dei pagellini infra-quadrimestrali e a farne sottoscrivere copia da riconsegnare all'ufficio di Vicepresidenza;
18. provvedere a comporre e ad inviare all'Ufficio di Vicepresidenza copia delle terze prove scritte in occasione delle simulazioni dell'esame di Stato per le classi quinte;
19. richiedere alla Segreteria didattica l'invio di lettere di controdeduzioni scritte per note disciplinari e all'Ufficio di Presidenza la convocazione di C.d.C. straordinari per provvedimenti disciplinari.;

Il Tutor delle classi V svolge le seguenti funzioni oltre a svolgere i compiti sopra elencati:

- coordina le attività di simulazione delle prove degli Esami di Stato
- è nominato tutor di eventuali candidati esterni agli Esami di Stato
- cura, con la collaborazione degli altri docenti, la stesura del Documento del Consiglio di classe per l'Esame di Stato
- guida gli studenti nella predisposizione del lavoro a scelta da presentare agli esami.

INCARICHI SPECIFICI

Responsabili Rapporti con la stampa	Raffaele Zunino
Responsabili Biblioteca	Cinzia Perri, Silvia Vitale
Responsabile Gruppo H	Luigi Calomino
Referenti BES/DSA	Felicia Calvalari, Gabriella Naso, Angela Luciani
Commissione elettorale	<u>Componente Docenti</u> ● Maria Carmela Marcelli ● Raffaele Zunino
Sito Web	Rosina Palumbo Angelo Russo

Responsabile Orario Scolastico	Rosina Palumbo, Virginia Borrelli, Luigi Calomino.
Responsabile Banca Ore	Maria Filippelli
Responsabile Sicurezza-RSPP	Franco Mollo Anna Mele
Servizio di prevenzione e protezione – Medico Competente	Gianfranca Gentile
Addetti primo soccorso	<u>Docenti</u> ● Brunella Manna ● Marcelli Maria Carmela ● Donatella Chiodo <u>Personale ATA</u> ● Annina Patitucci ● Angela Lopez ● Rosellina Cannataro
Addetti antincendio	<u>Docenti</u> ● Fedele Fazio ● Virginia Borrelli ● Silvia Vitale <u>Personale ATA</u> ● Giuseppe Spadafora ● Maria Porto ● Antonio Caccuri
ASPP	<u>Componente Docenti</u> ● Rosina Palumbo ● Fedele Fazio
Responsabili Cambridge CIE	<u>Docenti</u> ● Raffaella Bozzo ● Paola Lico ● Giuliana Nigro <u>Personale ATA</u> ● Fausta Bombini
Responsabili Cambridge IELTS	<u>Docenti</u> ● Raffaella Bozzo ● Paola Lico ● Giuliana Nigro
Responsabile ESABAC	<u>Docenti</u> ● Lidia Fusaro
Responsabile DELE	<u>Docenti</u> ● Graziella Spagnuolo

Responsabile GOETHE	<u>Docenti</u> ● Giuseppina Mascaro
Responsabile gruppo sportivo	Brunella Manna
Responsabili Laboratori e Palestra	Lab Linguistico 1 <u>Francesco Mazzei</u> Lab Linguistico 2 <u>Francesco Mazzei</u> Palestra <u>Brunella Manna</u>
Comitato di Valutazione Docenti	Dirigente Scolastico , Loredana Giannicola Membri eletti dal Collegio dei Docenti: Maria Cristina Mastroianni, Anna Maria Cristiano Membri scelti dal Consiglio d'Istituto: *componente genitori in via di definizione, *componente alunni in via di definizione, Rosina Palumbo (componente docente), Luigi Calomino (membro supplente componente docenti) Membro esterno: Angela Corso (DS)
Consiglio d'Istituto	<u>Dirigente Scolastico – Loredana Giannicola</u> <u>DSGA – Dott Tommaso Spagnuolo</u> <u>Componente Genitori</u> ● Maria Mezzatesta ● Marco Mari ● Vincenza Calabrò ● Michele Fullone <u>Componente Alunni</u> ● Dodaro Simona ● Toteda José Henrique ● Sissoko Djana Rosa ● Pellegrino Simona <u>Componente Docenti</u> ● Borrelli Virginia ● Pietramala Erminia ● Marchegiani Patrizia ● Vitale Silvia ● D'Alonzo Angela ● Calomino Luigi ● Fusaro Lidia ● Palumbo Rosina <u>Componente ATA</u> ● Annina Patitucci

	● Angela Lopez
Consulta degli studenti	● Lorenzo Costabile ● Federico Siciliano
*Giunta Esecutiva in via di definizione	<u>Componenti</u>
Organo di Garanzia	<u>Studenti</u> ● Miriam Vizza <u>Membro supplente</u> ● Preziosa Costanzo <u>Genitori</u> ● Annarita Di Matteo <u>Membro supplente</u> ● Giuditta Cannataro
Nucleo Interno di Valutazione NIV	<u>Dirigente Scolastico</u> ● Loredana Giannicola <u>Componente Docente</u> ● Virginia Borrelli ● Raffaella Bozzo ● Luigi Calomino ● Rosina Palumbo ● Gabriella Naso Genitore: Elio Stavale Alunni: Simona Dodaro

IV- FORMAZIONE

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Il Piano delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA. Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani. Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- **valorizzazione professionale**

il Piano di Aggiornamento e Formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti del Liceo "Lucrezia della Valle" si muove lungo una triplice direzione:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico - didattico per l'insegnamento delle discipline;
- individuare efficaci strategie di recupero delle abilità di base;
- approfondire problematiche pedagogico- educative;
- accogliere e integrare.

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: dislessia, disgrafia e discalculia, deficit attentivi e della concentrazione, ecc.);
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI-STUDENTI-GENITORI"

- Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti -docenti -genitori
- Corsi di PSICOLOGIA SCOLASTICA

SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza;
- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente.

Chiunque partecipi ad attività formative esterne all'Istituto dovrà mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito in sede di corso e relazionare al Collegio dei Docenti.

PIANO DI SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
BES/DSA	Docenti interni	Contrasto alla dispersione scolastica
Rewind (Corso Inglese livello base)	Docenti interni ed esterni	Valorizzazione professionale
Fast and Forward (Corso Inglese livello intermedio)	Docenti interni ed esterni	Valorizzazione professionale
Moving on CLIL (Piano regionale – acquisizione competenze linguistiche in Inglese finalizzate alla certificazione IELTS)	Docenti interni ed esterni	Valorizzazione professionale Formazione metodologica
Corso di alfabetizzazione in	Personale ATA interno	Valorizzazione professionale Innalzamento della qualità

lingua straniera e informatica		
Formare Innov@ndo Curricoli e metodologie Cambridge IGCSE Mathematics and History	Docenti interni ed esterni	Formazione Metodologica Formazione su integrazione dei curricoli
Formazione Cambridge su IGCSE: English as a Second Language Geography	Docenti interni	Formazione su integrazione dei curricoli Valorizzazione professionale Formazione metodologica
Avanguardie Educative Webinar INDIRE – Flipped Classroom	Docenti interni	Innovazione metodologica Formazione sulla valutazione
Seminari in presenza su Avanguardie Educative	Docenti interni	Innovazione metodologica
Valutazione e Certificazione delle Competenze	Docenti interni	Creazione sistema di valutazione complessivo Innalzamento della qualità
Metodi di Valutazione delle competenze: Autovalutazione, Osservazione, Analisi prestazioni, Portfolio	Docenti interni	Formazione sulla valutazione Formazione metodologica Innalzamento della qualità
Erasmus Plus – KA1 Mobilità Personale della scuola	Personale della scuola	Formazione metodologica Formazione Nuove Tecnologie Formazione sulla valutazione
Innovazione tecnologica Uso LIM, Video, piattaforma e-learning <u>Piano nazionale scuola digitale (PNSD)</u>	Personale della scuola	Competenze digitali del personale docente
“Strategie vincenti per migliorare e crescere insieme” DM 435 Art 25 Lett. A	Docenti interni	Formazione metodologica Contrasto alla dispersione scolastica
Sicurezza (Formazione in rete con altre scuole) Primo soccorso, Formazione antincendio	Personale della scuola	Innalzamento della qualità

L’aggiornamento 2016/2017 al piano di formazione è allegato al presente documento

V- FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Dotazioni tecnologiche al servizio della didattica di cui l'istituto è dotato:

Laboratorio Multimediale/Linguistico 1, con sistema Operativo XP - 26 postazioni

Laboratorio Multimediale/Linguistico 2, con sistema Operativo Windows 7 - 24 postazioni

Laboratorio Scientifico

Palestra coperta

Biblioteca

Aula Magna

I piani integrati:

- PON/FSE - Competenze per lo sviluppo
- PON/FESR - Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati

hanno consentito alla scuola di dotarsi delle attrezzature e infrastrutture di seguito riportate:

Laboratorio Musicale	FESR B-2-C-FESR 2012/7
Sala docenti polivalente	FESR E-1FESR 2011-238
Aula dinamica per la formazione docenti	FESR E-1-FESR 2014-206
Restauro prospetti	C3 FESR 04 Por Calabria 2010-220
Recupero e risanamento	C1 FESR 04 – Por Calabria 2010-264
Laboratori	MUSICA FESR COD. B 2.C-FESR-2012-23
Rete Wireless	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE

Fabbisogno si attrezzature e Infrastrutture triennio 2015/2018

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Dotazione LIM completa in tutte le classi prime	Innalzamento delle competenze Innovazione metodologica Innovazione tecnologica	MIUR
Ampliamento Rete WI-FI	Innovazione metodologica Innovazione tecnologica Innalzamento della qualità	MIUR
Implementazione Laboratorio scientifico	Innalzamento delle competenze Innovazione metodologica Innovazione tecnologica Innalzamento della qualità	MIUR
Implementazioni dotazioni sportive	Innalzamento delle competenze Miglioramento dello star bene a scuola Innalzamento della qualità	MIUR-FONDO D'ISTITUTO

Servizi - Il CIC

Centro d'Informazione e Consulenza

Il CIC si propone di svolgere un'importante azione di **consulenza, sostegno ed indirizzi** per allievi con particolari difficoltà di ordine personale, familiare, relazionale, sociale e scolastico.

Dopo aver sentito il parere favorevole dello studente, si potranno attivare contatti con le famiglie.

Gli allievi potranno essere segnalati dai Consigli di Classi con i quali verrà attivata una forma di collaborazione e di integrazione di interventi. Le attività fin qui descritte si potranno integrare con quelle previste dai progetti annuali e dallo sportello CIC. **Servizi di sportello**

I servizi che la Scuola mette a disposizione di allievi

Servizi di sportello

I servizi che la Scuola mette a disposizione di allievi, famiglie e docenti.

Sportello di orientamento

La Prof.ssa Cavallari, responsabile dello sportello CIC, è a disposizione per colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di sostenere gli studenti nella comprensione e valorizzazione di se stessi affinché possano rafforzare la propria scelta e orientarsi in modo più consapevole verso i nuovi percorsi scolastici. Per appuntamenti rivolgersi alla Prof.ssa Cavallari.

Sportello di ascolto

Spazio di ascolto, **aperto a genitori e alunni**, per problemi di natura relazionale e personale

RETI DI SCUOLE DI CUI L'ISTITUTO FA PARTE

- Rete Nazionale dei Licei delle Scienze Umane ad Indirizzo Economico e Sociale
- Rete Nazionale dei Licei Linguistici
- Rete Nazionale di Licei Musicali
- Rete Regionale dei Licei Musicali

- Accordo di rete per Percorsi Didattici CLIL con: Liceo Scientifico e ITCG Castrolibero; Istituto Comprensivo di Luzzi; .ITCG –L C San Marco Argentano; LS San Giovanni in Fiore .
- Valut@re per crescere e migliorare – Rete: Liceo ‘L della Valle’, Liceo ‘Scorza’, IC San Pietro in Guarano, IIS ‘Todaro’, ITC ‘Cosentino’ Rende, Ist. Magistrale ‘De Vincenti’ Rende; ITI ‘Monaco’ Cosenza; Istituto Paritario ‘L’Isola che non c’era’; IIS ‘Mancini’- IT ‘Tommasi’ Cosenza; IC ‘Don Milani’ Cosenza; IC Aprigliano.

COVENZIONI

- Dipartimento di Studi Umanistici UNICAL –Tirocinio di formazione ed orientamento ‘Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento’
- Istituto Comprensivo Cosenza III –Scuola in Ospedale
- Associazione Musicale Orfeo Stillo –
- Conservatorio di Musica ‘Giacomantonio’ di Cosenza
- Associazione Musicale ‘Quintieri’ di Cosenza
- British Council Napoli – Certificazione IELTS, Centro Esami
- Istituto ‘Cervantes’ Napoli – Certificazione DELE, Centro Esami
- CIE – Cambridge International Examination – Certificazioni IGCSE

ASSOCIAZIONE GENITORI ‘LUCREZIA DELLA VALLE’

Al fine di operare in piena sinergia con le famiglie, in un rapporto costruttivo e di sviluppo di tutta la scuola, in data 15 Dicembre 2015 è stata costituita l’associazione senza scopo di lucro, indipendente, aconfessionale ed apartitica dei **GENITORI del LICEO ‘LUCREZIA DELLA VALLE’** per supportare la scuola nel perseguire obiettivi di solidarietà sociale, culturale e con l’intento di:

- sostenere il diritto allo studio di tutti gli studenti;
- promuovere convenzioni finalizzate al risparmio della spesa scolastica delle famiglie;
- supportare la scuola nelle iniziative formative programmate e nell’organizzazione di eventi e manifestazioni;
- promuovere iniziative per il miglioramento della qualità degli spazi e per il potenziamento delle dotazioni materiali e strumentali;
- proporre e organizzare eventi per l’implementazione dell’offerta formativa della scuola .